



**Comune di Rho**  
Piazza Visconti, 23  
20017 RHO (MI)  
<http://www.comune.rho.mi.it>

-

## DATI DEL PROTOCOLLO GENERALE



c\_h264 - - 1 - 2017-09-12 - 0050835

### **RHO**

Codice Amministrazione: **c\_h264**

Numero di Protocollo: **0050835**

Data del Protocollo: **martedì 12 settembre 2017**

Classificazione: **1 - 6 - 0**

Fascicolo: **2017 / 19**

Oggetto: **VERBALE SEDUTA DI CONSIGLIO COMUNALE DEL 25 LUGLIO 2017**

### **MITTENTE:**

SEGRETARIO GENERALE

Copia cartacea ai sensi dell'art. 3 bis commi 4 bis e 4 ter d.lgs. n.82/2005 di originale informatico conservato negli archivi del Comune di Rho.

Documento firmato digitalmente ai sensi dell'art.24 del d.lgs. n.82/2005.

A norma dell'art. 3 del d.lgs. n.39/93 si indica che il documento è stato emanato da:

ISIDORO GIOVANNI VITTORIO;1;79108350655365291552945501955945294605  
Matteo Bottari;2;736458



COMUNE DI RHO

***VERBALE  
DI  
CONSIGLIO COMUNALE***

***SEDUTA DEL  
25 LUGLIO 2017***

## COMUNE DI RHO

### SEDUTA CONSILIARE DEL 25 LUGLIO 2017

Ore 21.10

**Presiede la seduta il Presidente, Sig. Giovanni Vittorio Isidoro.**

**Assiste il Segretario Generale, Dott. Matteo Bottari.**

#### **Presidente Isidoro**

Buonasera a tutti. Iniziamo il Consiglio Comunale del 25 luglio, prima della pausa estiva.

Mi ha chiesto la parola il Consigliere Bale per una commemorazione.

Prego Consigliere Bale.

#### **Consigliere Bale**

Grazie Presidente.

Come saprete il 19 luglio è stato il 25° anniversario dalla strage di Via D'Amelio e a maggio in questo stesso anno l'anniversario della strage di Capaci. Stragi che hanno visto la morte di Giovanni Falcone e Paolo Borsellino, magistrati che hanno profondamente segnato la storia del nostro Paese.

Quando avvenne la strage di Via D'Amelio a Palermo tutti sapevano che Paolo Borsellino sarebbe stato ucciso. Lo sapeva anche Paolo stesso che ne parlò apertamente, ossessionato dal timore di non riuscire a fare in tempo.

“Ho fretta” si affannava a comunicare a quanti entravano in contatto con lui, “devo fare in fretta”.

Evidentemente aveva capito qualcosa dell'immensa tela di ragno che aveva avvolto Giovanni Falcone e che continuava ad avanzare nel tentativo di bloccare il lavoro investigativo.

Tuttavia con le due stragi è stato annientato il più grande patrimonio umano, etico e giudiziario che l'Italia abbia potuto vantare, prima Giovanni, subito dopo Paolo, proprio come loro stessi avevano ipotizzato nei loro scherzi macabri su chi sarebbe stato ammazzato per primo.

Vorrei però sottolineare come, sebbene loro siano morti, i loro ideali non lo siano e come loro rivivano tutti i giorni nelle azioni di giustizia che scegliamo di portare avanti.

Per questo vorrei riportare alcune parole scritte dal Presidente del Senato, Pietro Grasso, in occasione della strage di Capaci. Parole cariche, secondo me, di emozione e di significato.

“Caro Giovanni, 25 anni sono tantissimi ma tu sei sempre qui, sei nei giovanissimi liceali che mi confidano di sognare la

carriera in Magistratura per seguire le tue orme. Sei in un'Italia più attenta, che non tace più, che non si volta dall'altra parte quando sente odore di mafia. Sei nel rispetto che tutto il mondo, da Washington a Sarajevo, riconosce al tuo senso del dovere e alla tua professionalità. Sei negli strumenti di contrasto alla criminalità organizzata che immaginasti, e che ci hanno consentito di ottenere grandi successi. Sei negli uomini e nelle donne dello Stato che continuano a cercare la verità e a non arrendersi alle ingiustizie.

Sei nella nostra Palermo, dove oggi è possibile aprire un negozio senza essere costretti a pagare il pizzo. Sei negli occhi, nell'entusiasmo delle ragazze e dei ragazzi che festanti scendono in piazza in tuo onore e rinnovano il loro impegno per la legalità.

Caro Giovanni, come vedi sei in molte cose che grazie al tuo esempio hanno generato frutti di speranza, ma non per questo ci manchi di meno.

Ecco, se c'è una cosa che sento di aver imparato in quest'anno a contatto diretto con il mondo della legalità e dell'antimafia è che quando c'è un progetto collettivo i proiettili e gli omicidi diventano inutili. Ucciderne uno non serve a nulla perché ce ne sono dietro altri mille che portano avanti con ancora più determinazione lo stesso progetto.”

Vi chiedo quindi un minuto di silenzio per ricordare Giovanni Falcone e Paolo Borsellino.

Grazie.

**Presidente Isidoro**

Grazie Consigliere Bale.

## **MINUTO DI SILENZIO**

**Presidente Isidoro**

Grazie.

Passiamo al punto n. 1, Mozione presentata dal Consigliere Comunale del Movimento 5 Stelle Sig. Venchiarutti Mirko...

**Consigliere Giudici**

Mi scusi Presidente, ... la parola. Volevo chiedere una cosa se possibile, da mettere in votazione. Volevo chiedere se sia possibile mettere in votazione, di mettere al primo punto dell'O.d.G. una mozione, che il sottoscritto ha protocollato insieme al Consigliere Marco Tizzoni, di Gente di Rho, relativa al porre un freno all'arrivo dei migranti nel nostro Comune.

Noi siamo da un lato preoccupati da un possibile arrivo e incremento anche nel nostro Comune di una quota aggiuntiva di migranti; dall'altro, di conseguenza, anche della non capacità

del nostro Comune e dell'adeguatezza delle strutture, cooperative varie, di porre l'accoglienza necessaria.

Siamo preoccupati dai continui sbarchi che avvengono nelle coste della nostra penisola, il tutto ovviamente potrebbe, uso il condizionale, potrebbe così come in altri Comuni secondo noi inevitabilmente creare una situazione e una condizione di caos e di mancata gestione. Da un lato ci confortano le parole che ha usato nel suo libro e in alcuni post il Segretario del Partito Democratico Matteo Renzi, che dice che è giusto aiutare queste persone a casa loro, anche un po' in maniera leghista e salviniana vediamo che ci sono dei denominatori comuni.

Vorremmo chiedere con urgenza magari che sia discussa questa sera e non più avanti, magari quando poi le situazioni possono "degenerare" o comunque prendere una certa piega.

Io ho ricevuto una mail l'altro giorno, penso come Capogruppo ma addirittura come Consigliere Comunale, mi informava che ci sarà a Milano una conferenza a cui parteciperà il Vice Sindaco Orlandi, cui parteciperà qualche ex esponente dell'Amministrazione Comunale di Rho, in merito al tema della pace, in merito al tema dell'accoglienza dei migranti; volevo capire poi come questo Consiglio Comunale si poteva esprimere ad un ulteriore arrivo e ad ulteriori quote che poi vanno anche a sobbarcare sul Comune di Rho.

Ripeto, anche alcuni Comuni limitrofi hanno posto, qualcuno ad indirizzo di centrodestra ha detto inizialmente no al Patto dei Sindaci, quindi diciamo che non ha piegato la schiena e si è dichiarato contrario all'arrivo.

Noi inizialmente, e altri Comuni targati P.D., abbiamo detto va bene, prendiamo delle quote; però l'intento mio e del Consigliere Tizzoni con questa mozione, che forse ha più senso discutere questa sera, poi mi rimetto comunque alla votazione del Consiglio Comunale, era quello di dire va bene, da un lato avevate tutti i poteri per dire accogliamo tot persone, però adesso forse, alla luce anche di quello che avviene, alla luce anche poi probabilmente degli assetti politici che stanno cambiando a livello nazionale, diciamo poniamo un freno.

L'intento della mozione è questo. Chiedo che sia messo in votazione di discuterla questa sera.

Grazie per lo spazio.

### **Presidente Isidoro**

Grazie Consigliere Giudici.

Chi è contrario? Bisogna intervenire. Intervieni? Consigliere Forloni, prego.

### **Consigliere Forloni**

Non mi ricordo se nel terzo o quarto precedente Consiglio Comunale il Comune di Rho aveva aderito allo SPRAR, quindi

questa cosa era già la condizione di base per evitare le solite considerazioni demagogiche dell'arrivo o non arrivo dei profughi.

Non più tardi di ieri il Ministro Minniti ha stabilito con i vari Stati, che sono prevalentemente interessati nell'ambito della migrazione, di una nuova strategia politica che tende non tanto al fatto di eliminare i profughi ecc., che questa è una condizione veramente che fa accapponare la pelle, perché qui c'è gente che va molto spesso a cercare fortuna nel mondo. Mi ricordo in un intervento che avevo fatto non tanto tempo fa, avevo segnalato che la gran parte degli italiani ha popolato tutto il nord e il sud America, che venivano vergognosamente...

**Presidente Isidoro**

Scusi, Consigliere Forloni...

**Consigliere Forloni**

Scusi Presidente, un attimino.

**Presidente Isidoro**

Scusi, Lei deve dire...

**Consigliere Forloni**

Concludendo...

**Presidente Isidoro**

Deve dire se è d'accordo, sì, o no.

**Consigliere Forloni**

Concludendo, assolutamente mi sembra, così come proposta la situazione, che meriti una risposta secca di no. Grazie.

**Presidente Isidoro**

La ringrazio.  
Allora mettiamo in votazione.

**Consigliere Giudici**

Scusi Presidente, però, non è stata tanto una risposta secca del Capogruppo del P.D., ha fatto qualche osservazione. Se permette sul discorso della...  
Se permette... Se permette...

**Presidente Isidoro**

Io ho richiamato il Capogruppo del P.D. e ha smesso.

**Consigliere Giudici**

Ho capito. La risposta secca...

(Intervento fuori microfono del Consigliere Lampugnani)

**Consigliere Giudici**

Prenotati, prenotati. Non parlare fuori microfono. Lui doveva dire il no secco... Ascolta...

(Interventi fuori microfono)

**Consigliere Giudici**

Chiedo scusa, chiedo scusa, il no secco è una votazione, che è quella che ho chiesto io.

**Presidente Isidoro**

Il Capogruppo del P.D., l'ho ripreso e ha smesso di parlare.

**Consigliere Giudici**

Ho capito, ha smesso di parlare dicendo, rivolgendo un'accusa, quella di demagogia. Se permette rispondo...

**Presidente Isidoro**

No.

**Consigliere Giudici**

Sì, l'ha detta, perché non ha dato un no secco. Se permette la situazione rispetto al Consiglio Comunale precedente è cambiata.

**Presidente Isidoro**

Mettiamo in votazione.

**Consigliere Giudici**

È cambiata. Sono d'accordo, ma Le spiego in cosa è cambiata. È cambiata che nel frattempo l'Austria dice che chiude le frontiere, l'europeista Macron è di quella linea, per cui come

Italia siamo abbastanza isolati. È per quello che io parlo di necessità e di urgenza.  
Poi c'è chi ancora vuole giocare con il discorso della demagogia, allora dico solo questo.

**Presidente Isidoro**

Scrutatori: Scarfone, Cecchetti, Borghetti Lorella.  
Confermiamo la presenza. Votiamo.

<b>CONSIGLIERI PRESENTI</b>	<b>25</b>	
<b>CONSIGLIERI ASTENUTI</b>	<b>2</b>	<b>Kirn, Lemma</b>
<b>CONSIGLIERI VOTANTI</b>	<b>23</b>	
<b>CONSIGLIERI FAVOREVOLI</b>	<b>7</b>	
<b>CONSIGLIERI CONTRARI</b>	<b>16</b>	<b>Bale, Bellofiore, Bindi, Bua, Carli, Caselli, Cecchetti, Forloni, Isidoro, Lampugnani, Mancarella, Sindaco, Scarfone, Sinigaglia, Valassina, Viscomi</b>

**Presidente Isidoro**

Inversione respinta.  
Passiamo al punto n. 1.

\*\*\*\*\*

**PUNTO N. 1**

**MOZIONE PRESENTATA DAL CONSIGLIERE COMUNALE DEL MOVIMENTO5STELLE, SIG. VENCHIARUTTI MIRKO, RELATIVA ALL'INCENERITORE SILLA 2.**

**Presidente Isidoro**

Prego Consigliere Venchiarutti.

**Consigliere Venchiarutti**

Grazie Presidente.

Premesso che la qualità dell'aria è una delle priorità che la Giunta deve salvaguardare e che il Sindaco è il primo responsabile garante della salute pubblica; che questa

Amministrazione ha aderito al Protocollo di collaborazione per l'attuazione di misure temporanee per il miglioramento della qualità dell'area e il contrasto all'inquinamento, promosso dalla Regione Lombardia e ANCI Lombardia.

Evidenziato che dai dati statistici la Pianura padana è una delle zone più inquinate d'Europa, che le misure oggi adottate non sono efficaci in quanto non vi sono stati interventi strutturali incisivi per combattere o quanto meno contenere l'inquinamento dell'aria e le sue conseguenti ricadute al suolo.

Ricordiamo che recentemente l'Unione Europea ha minacciato l'Italia di... L'Italia è passibile di una multa fino a un miliardo di Euro perché ha superato le soglie previste per l'inquinamento.

Riteniamo che tra le molteplici fonti di inquinamento di cui il nostro territorio è affetto uno degli elementi sui quali vogliamo puntare l'attenzione è l'inceneritore" che non chiamiamo termovalorizzatore, ma preferiamo chiamarlo inceneritore.

Un impianto che incenerisce ogni anno più di 500.000 tonnellate e brucia per ottenere tale combustione 1,5 milioni di metri cubi di metano, emettendo da solo in atmosfera circa il 20% della CO2 di tutta la Città Metropolitana.

Consideriamo inoltre che l'impianto attuale è stato autorizzato, anche a detta della stessa A2A, con procedure emergenziali, ovvero con l'AIA, l'Autorizzazione di Impatto Ambientale, anziché predisporre di un VIA, cioè la Valutazione di Impatto Ambientale, che prevede parametri assai più restrittivi.

Il Silla 2 è stato ampliato e, come recentemente il 7 luglio nel question time avvenuto al Ministero, senza fare una Valutazione dell'Impatto Ambientale, è stato confermato dal Ministero.

Consideriamo che anche l'Unione Europea ha più volte dichiarato la propria volontà politica di ridurre la produzione di rifiuti, di riciclare per fare una fonte importante di materie prime e di ricavare energia solo da quei materiali non riciclabili, con una progressiva riduzione del rifiuto secco, alla termovalorizzazione, nel trend di Silla 2, ovvero quello di aumentare la parte da bruciare, con il nuovo Protocollo d'Intesa questa parte è aumentata. Va nella direzione completamente opposta rispetto a quelle che sono le indicazioni dell'Unione Europea.

Con questa mozione vogliamo quindi che questo Consiglio si faccia promotore di una serie di iniziative, che sono la maggiore tracciabilità dei rifiuti, l'installazione di nuove centraline di monitoraggio degli inquinanti, volte a tutelare la salute di noi cittadini, oltre ad organizzare momenti di informazione per tutti i residenti nei pressi dell'ecomostro; il tutto finalizzato alla strategia dei "rifiuti zero", passando dalla tariffa puntuale sui rifiuti.

Tenendo presente che già in Regione è passata la mozione 733, che prevede il progetto SOEL, che è il monitoraggio degli inquinanti al suolo, perché per ora si monitorano solo gli inquinanti aerei ma è molto importante anche la porzione che

rimane nel suolo, perché anch'essa è molto pericolosa ed è un fattore determinante per capire qual è il vero inquinamento che l'inceneritore determina.

Recentemente è anche nato un comitato di cittadini che sta raccogliendo delle firme per poter iniziare uno studio epidemiologico sui rischi e i danni che l'inceneritore provoca o meno.

Grazie.

### **Presidente Isidoro**

Grazie Consigliere Venchiarutti.

Prego Assessore Forloni.

### **Assessore Forloni**

In realtà la mozione è più articolata e indica alcuni interventi più puntuali. Io colgo l'occasione, siccome in questi giorni siamo alla firma del Protocollo d'Intesa che è stato presentato in una riunione della Commissione Ambiente e in un'assemblea pubblica ormai parecchi mesi fa, colgo l'occasione di questa mozione per definire alcuni aspetti significativi di questo protocollo, che nasce esattamente con gli intenti che Venchiarutti sottolineava.

In realtà i comitati a proposito dell'impianto ci sono da quando Venchiarutti andava ancora all'asilo, non perché adesso nei comitati ci sono i 5 Stelle diventano di neo formazione.

In realtà il tema dell'impianto di incenerimento di Silla risale al '95, perché nel '95 c'era l'intenzione di rinnovare l'impianto e alla fine si è valutato che la cosa migliore, secondo me giustamente, era quella di rifarlo completamente; ovviamente l'impianto è stato fatto lì perché c'era lì quello di prima, non c'era una ragione diversa da questa.

Mi è capitato appunto, non con un ruolo istituzionale, di seguire lo sviluppo di questo impianto e di cercare di controllarne l'impatto.

Il Protocollo, che ricordo è essenzialmente un atto politico, anche se tratta argomenti tecnici impegnativi, è proprio un patto che in quel momento AMSA, che gestiva l'impianto, e il territorio hanno cercato di fare proprio con l'obiettivo di tenere sotto controllo le attività dell'impianto ed eventualmente di ridurre ove possibile le emissioni.

Tant'è che nonostante fosse stato realizzato su tre linee per quattro anni l'impianto ha funzionato solo su due linee, perché questo era stato l'accordo che era stato tenuto dal territorio.

Poi AMSA ha chiesto un'autorizzazione in Regione e Regione l'ha concessa per un ulteriore sviluppo di tutte e tre le linee in contemporanea, arrivando alle 1.450 tonnellate al giorno, circa 450.000 tonnellate all'anno di rifiuti.

Poi c'è stato un ulteriore aumento a 500.000, però c'è stata anche l'introduzione del DeNOx, che è un sistema di abbattimento degli NOx.

Questo grazie appunto al Protocollo che ha avuto diverse versioni, che è arrivato adesso alla quarta versione.

Come dicevo, il Protocollo implica diversi tipi di impegni da parte delle istituzioni, soprattutto da parte del gestore dell'impianto, che si chiama termovalorizzatore perché in realtà utilizza in maniera significativa una parte dell'energia prodotta per il teleriscaldamento, ottenendo un contro-bilanciamento delle emissioni sul fronte evidentemente delle emissioni delle fonti che vengono usate per il riscaldamento, che possono essere spente perché appunto si utilizza l'energia che viene dall'impianto di incenerimento.

Dicevo che il protocollo prevede impegni di natura economica per A2A, che è il gestore attuale, impegni di natura ambientale, appunto il trasferimento di energia nei territorio di Rho, Pero ed eventualmente Settimo, a condizioni particolarmente favorevoli dal punto di vista economico. Questo ovviamente va a scapito di quella che potrebbe essere l'estensione della rete di teleriscaldamento con la stessa energia sul Comune di Milano.

Questo ha fatto sì che si sviluppasse completamente su Pero e in maniera sempre più diffusa su Rho il teleriscaldamento e che quindi via-via si siano spente caldaie e caldaie, per utilizzare l'acqua che proveniva da Silla.

Chiaro che la neutralizzazione è parziale, però è un evento che deve essere tenuto in considerazione.

L'altro aspetto sono i presidi ambientali di verifica e di controllo al camino. La verifica online al camino è importante perché permette di misurare le emissioni in maniera puntuale giornaliera, 24 ore su 24. Da questo punto di vista possiamo dire che gran parte degli inquinanti sono fortemente al di sotto dei limiti stabiliti, tant'è che mi è capitato di dire anche in assemblea che probabilmente i limiti stabiliti sono troppo alti.

Solo due inquinanti, l'acido cloridrico e gli NOx, arrivano a quote percepibili anche da punto di vista dei limiti, sono in un caso un quinto e nell'altro un terzo dei limiti stabiliti per legge; quindi da questo punto di vista l'impianto è evidentemente, dal punto di vista normativo, sotto controllo.

Per quanto riguarda la ricaduta al suolo, proprio nell'elaborazione di questo Protocollo di Intesa, che è stato fatto con la presenza dei responsabili dei vari Comuni, oltre che di Milano e di A2A, c'è stato proprio un ragionamento fatto con ARPA per capire se era possibile attraverso le misure al suolo controllare meglio le emissioni che venivano dall'impianto. Siccome si era di fronte ad un ampliamento, non della quantità di rifiuti che dovevano essere bruciati, ma di un possibile aumento del potere calorifico dei rifiuti stessi, però venivano emesse delle garanzie da parte di A2A che questo aumento di potere calorifico non avrebbe avuto come conseguenza un

aumento delle emissioni, noi ci preoccupavamo che questo controllo potesse venire ai camini, secondo le indicazioni che vi dicevo prima, ma anche al suolo.

ARPA ci ha risposto che questa possibilità di apprezzare differenze del 15% non era possibile apprezzarle al suolo, quindi i dati al camino erano sicuramente più efficaci.

Quindi abbiamo inserito nel Protocollo un impegno preciso di determinare le emissioni prima e dopo gli interventi di sistemazione dell'impianto per aumentare la produzione di energia, quindi verificare sulle linee che vanno in parallelo che cosa effettivamente succedeva. Questa è una garanzia maggiore che non il rilevamento al suolo, che per sua natura è un rilevamento più generico; però non abbiamo abbandonato evidentemente l'idea di fare delle campagne, come già sono state fatte anche al suolo, di rilevamento specifico, campagne di 15 giorni in grado di rilevare tutti gli eventuali inquinanti e anche oltre quelli normalmente rilevati dalle centraline, avere un quadro della situazione; per altro in qualche modo paragonabile a quello che si ottiene in altre parti della Lombardia; perché questo evidentemente è un elemento importante.

Accanto a questi aspetti, che sono definiti e precisati nel protocollo, c'è la reiterazione di un Comitato tecnico scientifico con dei nominati da parte dei Comuni, che hanno proprio il compito di verificare questi aspetti tecnici, di concordare con ARPA tutte le campagne di rilevamento possibili, quelle di cui vi facevo cenno; e di poter aver accesso, questo è l'impegno nel Protocollo d'Intesa, a tutta la documentazione che riguarda il funzionamento dell'impianto, le eventuali nuove innovazioni introdotte, e tutti gli aspetti comunque documentali che riguardano il funzionamento dell'impianto.

Anche quello cui faceva riferimento Venchiarutti, a proposito dei flussi, nel senso da dove vengono i rifiuti, che componenti riguardano i rifiuti che vengono bruciati; quindi una relazione precisa anche da questo punto di vista, che è un argomento non di poco conto perché noi in Lombardia stiamo in qualche modo esagerando sul fronte della termo-distruzione, ormai l'offerta di termo-distruzione dei rifiuti sta superando l'effettiva necessità, quindi poter controllare questi aspetti è significativo.

Dobbiamo dire che l'aumento del potere calorifico del rifiuto, quindi la possibilità di essere bruciato in questa condizione nell'impianto di Silla, deriva dal fatto che finalmente il Comune di Milano negli ultimi tre anni ha introdotto in maniera estensiva la raccolta differenziata anche dell'organico, producendo evidentemente un indifferenziato di maggiore potere calorifico perché finalmente è stato differenziato l'organico.

Adesso Milano è sul 53/54% di raccolta differenziata, che per un Comune delle dimensioni della metropoli milanese è sicuramente un dato importante.

Accanto a questo c'è lo sforzo, qui appunto ci presentiamo come Comune di Rho con la carta di identità migliore, perché siamo al 70% di raccolta differenziata.

Tutto questo per dire che tutto va bene, che l'inceneritore ce lo terremo per sempre? No, io credo che se questo trend positivo prosegue, vista la vita media dell'impianto, arriverà secondo l'impegno nel protocollo a 25 anni, nel 2025, pensiamo che quella data potrebbe essere la data della dismissione. Se i numeri continuano ad essere positivi come lo sono in progressione è chiaro che quando si arriva a parlare del 20/25% di rifiuto indifferenziato a quel punto il processo di incenerimento non è più necessario, si possono trovare soluzioni alternative.

Questo percorso ci diamo 7/8 anni per poterlo raggiungere.

Ovviamente per noi si tratta di migliorare di qualche percentuale rispetto alla situazione attuale, per Milano si tratta di migliorare di qualcosa di più; però è uno sforzo cui tutti noi tendiamo, perché anche io sono convinto che ad un certo punto con un buon livello di raccolta differenziata la componente di termo-distruzione non è più necessaria.

Sottolineo comunque che nel contesto di un impianto di incenerimento che certamente, possibilmente potrà essere dismesso, il suo funzionamento è tenuto sotto controllo e tutti gli obiettivi che sono stati dichiarati da Venchiarutti sono perseguiti, e che continueremo a farlo.

Per altro, a proposito del comunicare con la cittadinanza, noi facendo il bando per la nomina del componente del Comitato tecnico scientifico per Rho, ma lo abbiamo fatto in sintonia con gli altri Comuni, c'è anche l'idea che diventi un ruolo più di dialogo anche con la cittadinanza; per cui si possano risolvere eventuali problemi di comprensione sull'attività dell'impianto, si possano dare le giuste informazioni e le giuste garanzie su come stanno andando le cose.

È una presenza ingombrante, che razionalmente possiamo pensare di eliminare in tempi medi; però dal punto di vista del controllo, e di tutto quello che possiamo fare per evitare conseguenze maggiormente negative rispetto a quelle del funzionamento normale dell'impianto, stiamo facendo del nostro meglio e credo che il Protocollo effettivamente lo testimoni.

Per ultimo abbiamo - dicevo all'inizio - dei vantaggi economici che riguardano il fatto di poter conferire l'indifferenziata ad un prezzo meno elevato. Questo di fatto si riflette, come sapete, direttamente sulle tariffe ma anche sulla possibilità di fare meglio i servizi di raccolta dei rifiuti.

**Presidente Isidoro**

Grazie Assessore Forloni.  
Prego Consigliere Cecchetti.

## Consigliere Cecchetti

Grazie Presidente.

Credo che ognuno di noi aspiri a vivere in un mondo con rifiuti zero, cioè con rifiuti che vengano completamente riutilizzati nel ciclo produttivo. Purtroppo ad oggi i rifiuti che produciamo non sono pochi, ne produciamo 480 chili a testa ogni anno. L'unica vera modalità di trattamento ad oggi dei rifiuti è promuovere la raccolta differenziata, e noi a Rho siamo tra i Comuni più virtuosi; l'altra è mandare i rifiuti restanti alla combustione, che tra l'altro produce elettricità e calore per riscaldamento.

L'alternativa a questo ad oggi sono le discariche, quelle sì che sono delle vere bombe ecologiche. I termovalorizzatori ad oggi, ripeto, sono il minore dei mali, sono quelli che permettono all'Italia del nord di non soffrire ciclicamente i problemi che ad esempio Roma e Napoli soffrono con cumuli di rifiuti nelle strade, tutti ben conosciamo dai vari servizi dell'informazione.

Tra l'altro nell'area metropolitana di Milano il 99,9% dei rifiuti viene riutilizzato, riutilizzato vuol dire che viene termo-distrutto, oppure viene riciclato.

Siamo ben consci che ad ogni fenomeno di combustione si emettono contaminanti nell'aria, dovremmo però chiederci anche cosa emette il nostro fornello di casa quando cuociamo la pasta, cosa emette la nostra macchina quando ci muoviamo per andare a lavorare.

Il termovalorizzatore di Figino produce un impianto antropico di livello elevato, va da sé che deve essere ben monitorato e devono essere applicate tutte le migliori tecnologie conosciute per minimizzare questo impianto.

I termovalorizzatori di ultima generazione non hanno nulla a che vedere con i famosi inceneritori degli anni 80.

Quello che ci rende un po' perplessi è presentare mozioni che trattano problemi seri, come la salute dei cittadini, quindi temi come le indagini epidemiologiche, poi ci interessa capire chi sopporta i costi e con quali tempi, mischiate ad informazioni scientifiche assolutamente discutibili; perché il termovalorizzatore di Figino emetterebbe il 20% della CO2 emessa nell'area metropolitana. Quando probabilmente il gas naturale che noi - ripeto - usiamo per i fornelli emette il 100% in più di quello che emette Figino, basta fare quattro conti.

Inserendo un miscuglio in questa mozione di direttive europee, estrapolando alcune parti, pro domo sua, e sulle indicazioni che la Comunità Europea dà.

Lista Civica Rho voterà contro questa mozione, perché riteniamo che nel mondo reale il miglior modo di affrontare il problema dei termovalorizzatori sia, come già accennato, un severo controllo sulle emissioni, un monitoraggio continuo dell'attività così come già previsto nel protocollo d'intesa, e un efficace lavoro di controllo del Comitato tecnico scientifico, nella maniera più competente possibile.

Crediamo che le strade proposte e da proporre ai cittadini debbano essere percorribili concretamente, reali ed efficaci, senza lanciare proposte discutibili nella loro realizzazione.

### **Presidente Isidoro**

Grazie Consigliere Cecchetti.  
Consigliere Venchiarutti, prego.

### **Consigliere Venchiarutti**

Grazie Presidente.

Beh, allora io... Intanto il Comitato è fatto da dei cittadini, non è fatto dal Movimento 5 Stelle, sinceramente da quando vado all'asilo uno studio epidemiologico non è mai stato fatto inerente all'inceneritore, quindi mi piacerebbe che venisse realizzato.

Parlare di confrontare le caldaie, o Cecchetti che si vuole cucinare un piatto di spaghetti con la pasta, con la CO2 e con gli altri inquinanti prodotti dall'inceneritore, mi sembra alquanto fuorviante; perché l'inceneritore produce altri micro inquinanti nocivi per la salute, possono essere le diossine. Dire che il teleriscaldamento sia solo grazie all'incenerimento dei rifiuti è falso, nel senso che il teleriscaldamento può essere prodotto con la cogenerazione, ci sono altri metodi alternativi.

Questo fatto che noi stiamo aumentando la raccolta differenziata, aumentiamo la raccolta differenziata e cosa facciamo? Aumentiamo i chilowatt che l'inceneritore deve bruciare? È un po' un paradosso. È un paradosso.

Cosa vuol dire, che questo inceneritore dovrà essere dismesso? Se aumentiamo la sua potenza come farà ad essere dismesso, pur aumentando la nostra raccolta differenziata? È un po' paradossale questa cosa.

Non tutti gli inquinanti sono presenti online, infatti lo studio epidemiologico è volto a dare un maggior... maggior suolo per ampliare un attimino questo range di inquinanti, che non tutti sono indicati in realtà.

Poi non dimentichiamoci che gli inquinanti sono indicati anno per anno, ma non è che da un anno all'altro si cancellano, si accumulano nel tempo.

Un'altra cosa che volevo dire, poi concludo, il reale impatto sanitario dell'impianto, che ad oggi nessuno conosce, perché non abbiamo i dati per poterlo conoscere. Servirebbe un monitoraggio sulle matrici ambientali e biologiche, di installare nuove centraline in grado di rilevare quei micro inquinanti atmosferici che solitamente non vengono rilevati, come le nano polveri.

Ci sono poi alcune azioni da correggere e cancellare, le visite delle scolaresche presso il Silla 2 dovrebbero essere sostituite

con visite molto più opportune ed educative presso gli impianti di selezione e riciclo di materiale post consumo.

L'idea dei concedere uno sconto sull'incenerimento dei rifiuti ai Comuni circostanti il Silla 2 è un vero incentivo a bruciare rifiuti e va assolutamente abbandonato.

Al posto degli sconti si deve esigere che A2A investa nella creazione di centri per il riuso, altrimenti non usciremo mai da questo circolo vizioso.

La prospettiva deve essere cambiata, dobbiamo andare incontro appunto ad un'economia circolare, ricordando la frase di Lavoisier che diceva "Nulla si crea e nulla si distrugge, tutto si trasforma", noi vogliamo riutilizzare i rifiuti in maniera che non debbano più essere bruciati. Grazie.

### **Presidente Isidoro**

Grazie Consigliere Venchiarutti.  
Prego Consigliere Caselli.

### **Consigliere Caselli**

Cercherò di essere breve, anche se sinceramente questi interventi sono abbastanza... lasciano abbastanza basiti. Nel senso che mettere insieme accozzaglie di dati estrapolati qua e là penso che non sia di nessuna utilità e di nessuna informazione per le persone.

È palese che, partendo dal fatto che fino a qualche anno fa i rifiuti venivano tutti accatastati nei cassonetti indifferenziati e noi siamo arrivati al 70% di raccolta differenziata, è palese che la situazione è molto diversa, quindi c'è stata sicuramente un'evoluzione.

Dire che non succederà mai che il termovalorizzatore verrà dismesso perché si cerca di sfruttarlo meglio finché c'è mi sembra - scusate la parola - un'idiozia talmente palese, che non meriterebbe neanche risposta.

Oltretutto si chiede un aumento delle centraline per una struttura che sicuramente ha un'emissione di inquinanti e di sostanze le quali non ci sono sicuramente tutte note nelle loro azioni biologiche; ma la cosa divertente sarebbe capire perché non si chiedono più centraline per controllare tutti i vari diesel di marche ben note a tutti che ci hanno ammorbato la vita negli ultimi 30 anni senza che nessuno, neanche gli abilissimi cani di guardia che ci sorvegliano attualmente, lo dico in senso positivo, controllando ogni cosa che fa la nostra sanità, ogni cosa che fanno le persone, abbiano mai detto mezza parola su questa cosa.

Io non ho sentito di comitati del Movimento 5 Stelle che facciano class-action contro la Volkswagen o contro situazioni che hanno veramente inquinato le città in un modo vergognoso,

senza che nessuno abbia mosso un dito. Parlo di tutti, perché la realtà è questa.

Io nel mio piccolo ruolo di medico di campagna, se posso permettermi, quello di cui sono certo è che c'è un sacco di gente con la bronchite cronica e con l'asma qua, quasi sicuramente nessuno di questi, oppure una percentuale ridotta di questi può derivare dalle emissioni di un termovalorizzatore; la stragrande maggioranza viene dall'inquinamento causato da autoveicoli e riscaldamento.

Riscaldamento che faticosamente si cerca di sostituire nel modo migliore e più intelligente possibile usando la schifezza che tutti produciamo quotidianamente, schifezza che molti abbandonano tuttora per strada e forse sarebbe il caso di fare comitati per far capire alla gente che non vanno abbandonati per strada i rifiuti, invece di fare comitati per chiedere centraline che esistono già e che nessuno guarda; perché vicino all'inceneritore c'è una bella lavagna luminosa, io attendo con fiducia dal signor Venchiarutti i dati da lui estrapolati da quella stupenda lavagna luminosa che c'è di fianco all'inceneritore, per motivare la richiesta di ulteriori lavagne luminose. Giusto per capire.

Ripeto, dico questo senza nessun tipo di ostilità, perché stare attenti alla salute pubblica, al di là del fatto che la prevenzione non regna sovrana nel nostro sistema sanitario regionale, è sicuramente una buona cosa.

Ripeto, il mio intervento non è assolutamente né ostile né altro, però mi piacerebbe che tutta questa energia e tutta questa capacità di studiare dati, alcuni dei quali sinceramente non meritevoli di grande attenzione, ma che sicuramente in altri casi possono essere utili, tipo monitorare gli inquinanti al suolo, sicuramente potrebbe essere un'idea perché non sappiamo cosa succede, posto che sia utile; perché fino a prova contraria non mi sembra che la situazione di Figino sia quella di Taranto, di fianco all'Ilva.

Tutto questo senza sottovalutare nulla, ripeto, perché purtroppo io faccio il medico e mi rendo conto che le persone stanno male perché qua si respira male. Non mi sembra però un modo corretto di procedere, cercando di mettere dei bastoni tra le ruote a una struttura che, piaccia o no, ha risolto una discreta parte dei problemi di smaltimento dei rifiuti, consentendo un riuso più o meno gradevole, a seconda dei punti di vista, di cose che non usiamo più.

Sinceramente, ripeto, al di là delle lodevoli intenzioni, mi sembrano delle proposte diciamo abbastanza buttate lì. Penso che per dichiarazione di voto noi voteremo contro. Grazie.

**Presidente Isidoro**

Grazie Consigliere Caselli.  
Assessore Forloni, prego.

## Assessore Forloni

Solo per una precisazione.

Quando dicevo del comitato che è formato da molto tempo è perché l'idea di un'indagine epidemiologica era stata adombrata anche una decina, quindicina di anni fa proprio dal comitato di Figino, cui aderivano anche Cerchiate, Pero.

A proposito di questo era stato fatto un incontro con gli epidemiologi dell'ARPA proprio per chiarire questo aspetto, che obiettivamente è complesso. Quello che diceva adesso Caselli in maniera un po' immaginifica è un dato oggettivo, noi abbiamo la nostra composizione dell'aria di cui la gran parte di inquinanti ovviamente è presente indipendentemente dall'impianto. Il che non significa che se uno va in una camera a gas deve accendersi anche una sigaretta, se si può spegnere è meglio ovviamente.

Il punto cruciale è che questi tipi di indagini non portano, non producono significativi risultati perché di fatto dissezionare il ruolo dell'inceneritore rispetto ad altri tipi di inquinanti, per altro in un'area fortemente urbanizzata e fortemente nel contesto dell'impianto di Silla 2 anche trafficata, con una presenza di inquinamento dovuta al traffico estremamente elevata. Questo tipo di valutazione, ma sono pronto a ridiscuterlo in un contesto condiviso con esperti più competenti di me, rende effettivamente un'indagine epidemiologica del tutto inefficace.

Le analisi al suolo sono fattibili, ci sono, nel Protocollo d'Intesa sono previste campagne - come dicevo prima- assieme all'ARPA per capire se la situazione dell'aria lì, soprattutto su inquinanti non soliti, non normalmente misurati, è diversa rispetto ad altre situazioni.

C'è da tenere conto però che al suolo arriva un millesimo, un centesimo delle quantità di inquinanti che sono emesse nell'aria, per cui alla fine ancora una volta il problema di discernere da dove arrivano gli inquinanti è complesso.

In ogni caso anche dal punto di vista... Il Protocollo ahimè è firmato anche dal Parco Sud, proprio perché c'è la volontà di fare anche delle indagini di natura territoriale nell'area intorno, proprio con l'idea di capire se ci sono delle eventuali trasformazioni rilevabili rispetto al contesto generale in cui si muove l'impianto.

Non si vuole abbandonare nessun tipo di attenzione rispetto agli aspetti delle emissioni. Il percorso che Lei diceva inutile, o contraddittorio, in realtà nel 2000 se Lei va a vedere la raccolta differenziata a Rho, soprattutto perché non c'ero io, era del 35/40%, adesso è del 70%. A Settimo era del 30%, io lì non c'entro, adesso è del 60%. Così via. Eppure l'inceneritore c'è da allora.

Di fatto quell'evoluzione positiva, cui sia io che Lei aspiriamo, c'è stata indipendentemente dall'inceneritore. Questo percorso

ha riguardato anche Milano, che pure è titolare dell'impianto, che pure avrebbe tutti i vantaggi di farlo funzionare.

È chiaro che fin quando funziona cercano di farlo funzionare al massimo, però poi ad un certo punto si può spegnere e questa evoluzione positiva c'è comunque stata. Non è stato un fattore inibente il fatto di avere a disposizione un impianto per il trattamento dell'indifferenziato.

Anche l'aspetto economico se bene utilizzato si riflette positivamente. Noi in un anno abbiamo dimezzato la quantità di indifferenziato portato a Silla, anche se ci costava un po' meno che dalle altre parti o per gli altri Comuni.

L'idea che siccome c'è un impianto allora tutti porteremo lì i rifiuti senza più preoccuparcene non sta assolutamente passando. Sta all'oculazione degli amministratori sviluppare tutti quei percorsi virtuosi, cui Lei faceva riferimento, per il riutilizzo e per il riciclo dei rifiuti, che non sono certi inibiti dall'impianto di Silla.

### **Presidente Isidoro**

Grazie Assessore Forloni.  
Consigliere Kirn, prego.

### **Consigliere Kirn**

Grazie Presidente. Per dichiarazione di voto.

Volevo fare due considerazioni e un ringraziamento. La prima considerazione è sull'impostazione della mozione, che mi sembra da un certo punto di vista tipica di chi affronta un problema come ponendosi referente e dubitando del lavoro degli altri.

Non c'è una parola nella mozione che apprezza la situazione dell'inceneritore Silla 2, cioè che apprezza lo sforzo progettuale fatto dal Comune, da... per mettere in campo un termovalorizzatore che in altre parti d'Italia non è mai stato né pensato né realizzato.

Da questo punto di vista, come dire, noi siamo in una città, diciamo così Città Metropolitana, parliamo in questi termini, che è una città responsabile, che produce rifiuti e che sa anche attrezzarsi nel miglior modo possibile, sempre perfettibile per carità, però ragionevolmente fatto bene, per poter smaltire questi rifiuti. Ci sono altri pezzi di società italiana che invece questo problema non lo affronta e non lo vuole affrontare.

Ci sono altri pezzi d'Europa che invece questo problema lo affrontano, lo efficientano e ci guadagnano anche soldi con la nostra stupidità, permettetemi questo excursus.

Dicevo dell'impostazione ideologica di questa mozione, che mi sembra un po' stucchevole; nel senso che dà un po' proprio l'idea del fatto che gli altri sbagliano tutto, arriviamo noi e diciamo cosa è giusto fare.

Questa è la prima cosa che non condivido assolutamente in questa mozione, perché un conto è porsi di fronte ad un problema, che evidentemente c'è, l'inceneritore non fa piacere a nessuno, su questo non ci piove, però c'è e da questo inceneritore si ricava dell'energia, che utilizziamo anche noi. Tra l'altro avevamo, adesso non so se è ancora in vigore, una tariffa particolarmente agevolata per il teleriscaldamento derivato da Silla 2, che permette ai Rhodensi di risparmiare evidentemente dei soldini.

Questa è la prima considerazione.

La seconda è sul fatto che le cose richieste evidentemente sono analisi e monitoraggi che hanno un costo, secondo me anche rilevante.

Nel proporre queste cose assolutamente necessarie secondo il Movimento 5 Stelle sarebbe anche interessante che nel proporle rilevassero anche i costi che hanno queste rilevazioni; perché è un costo che comunque ricade sempre su di noi.

La terza ed ultima considerazione, più che altro è un ringraziamento, sapete che io e Forloni non è che siamo molto allineati su molti temi, però stasera volevo ringraziarlo perché effettivamente ci ha fatto capire di cosa stiamo parlando. Che non è frutto così, del fatto che il Comune di Milano, la Provincia, insomma... "Mettiamo un inceneritore lì e facciamolo come ci capita", ma è frutto di uno studio approfondito, di una filosofia di termovalorizzazione, di una politica e di una campagna negli anni anche di riduzione dell'utilizzo di questo strumento; che comunque c'è e che comunque è un tentativo di risposta responsabile ed adulta a un problema che le città metropolitane grosse come Milano, o comunque tutti i Comuni d'Italia hanno.

Chiudo dicendo che io voterò contro a questa mozione. Grazie.

**Presidente Isidoro**

Grazie Consigliere Kirn.  
Consigliere Lampugnani, prego.

**Consigliere Lampugnani**

Grazie.

A me dispiace che si sia letta solo la mozione, perché allegata alla mozione c'è tutta una serie di istruzioni tecniche per cosa fare per valutare le ricadute al suolo.

Ora, per votare favorevolmente una mozione di questo genere mi sarebbe piaciuta una maggiore condivisione, anzi la condivisione in Commissione o come volete voi trovare qualche cosa, per valutare con dei dati estremamente condivisi da parte di tutti i partiti che sono seduti in Consiglio Comunale.

Io di queste cose ovviamente, purtroppo, non me ne intendo molto, ma dire che bisogna fare, bisogna votare questa mozione

ed allegata alla mozione bisogna fare tutte le cose che ci sono scritte in questa mozione, ho molte perplessità.

È vero che i problemi, è vero che la qualità dell'aria in Lombardia è quella che è. È vero che attaccato a Figino non passa solamente il Silla 2 ma passa un'autostrada, una tangenziale e quant'altro, estremamente trafficata, con minimo polveri sottili o quant'altro che circolano sul nostro territorio.

Ecco, io ho molte perplessità su votare favorevolmente a questa mozione, perché non è stata condivisa, perché i dati non mi convincono pienamente.

Invece mi sarebbe piaciuto fare un altro ragionamento su questo, io porto i rifiuti e li pago 80 Euro la tonnellata, sto dicendo delle cifre abbastanza... Poi vado a comprare il vapore e lo pago 107 Euro al chilowatt/ora. Ci sono attaccato, non mi sbaglio di molto. Poi vendo l'energia elettrica e non so a quanto viene venduta l'energia elettrica.

Allora mi sarebbe piaciuto fare una mozione in cui si diceva: guardate, è vero che c'è questo problema, è vero che non ne sappiamo molto. Allora, cerchiamo di trovare una soluzione alle mille caldaie e caldaiette che ci sono all'interno della città. Cerchiamo di portare a casa o di abbassare i costi, fare degli allacciamenti inferiori, affinché risolviamo il problema principale, che è causa di inquinamento durante l'inverno, perché è risaputo che l'80% dell'inquinamento in Città Metropolitana non è dovuto al termovalorizzatore ma è dovuto alle caldaie che continuano a bruciare, che sono sottoposte a dei controlli a mio avviso un pochino leggeri ecc.

Ecco, se avessimo fatto questa mozione io non avrei avuto assolutamente problema a votarla. Così, con dei dati che non sono condivisi ma sono dei dati a mio avviso buttati lì, per l'amor di Dio, non dico buttati lì tanto per buttarli lì, ma che non sono condivisi, non sono diciamo suffragati da condivisione da parte di tutti, io ho dei seri problemi.

Anche se apprezzo lo sforzo che i 5 Stelle fanno di questa problematica non credo che sia esaustiva la mozione presentata e che mi trovi d'accordo su questo; perciò voterò contrario. Grazie.

**Presidente Isidoro**

Grazie Consigliere Lampugnani.  
Prego signor Sindaco.

**Sindaco**

Grazie.

Anzitutto grazie anche all'Assessore Forloni per la sua relazione. Confermo che è tecnicamente attrezzato su questa materia, tanto è vero che ha svolto il ruolo di coordinatore di tutti gli enti per giungere al testo del nuovo Protocollo

d'Intesa, che contiene novità importanti, che lui stesso ha illustrato questa sera.

Certo, quando si parla di salute pubblica, dei cittadini, il tema è sicuramente importante e rilevante.

Io voterò contro questa mozione, per una serie di motivi, alcuni dei quali sono già stati detti.

Sintetizzo così, al di là che anche io ravvedo sullo sfondo un'accusa generalizzata all'ecomostro ecc. Diciamo anzitutto che quel termovalorizzatore oggi rispetta tutte le normative. Ha le autorizzazioni che deve avere. È un oggetto che agisce nella legalità ed è controllato da tutta una serie di enti, perché da alcuni interventi sembra stasera che sia un qualcosa di abusivo che c'è sul nostro territorio. Quando si rilasciano delle autorizzazioni si chiede il rispetto di alcuni parametri, di alcuni limiti.

Alcune delle cose che sottolinea e chiede la mozione però sono condivisibili, ma sono già inserite all'interno del Protocollo d'Intesa. Non è che si può fare fuori tempo massimo, quando siamo dopo un anno e mezzo, due anni di trattative con otto o nove enti, i vari Comuni, Regione, A2A, Città Metropolitana, il Parco ecc., a dire rimettiamo tutto in discussione, riapriamo la trattativa perché c'è una mozione di un singolo ente, quindi bisogna rivedere il tutto.

La gran parte delle cose sono già inserite.

Lo studio epidemiologico, Forloni ha già detto, ma se si dovesse arrivare lì sarà il Comitato tecnico scientifico che agisce nell'ambito dei controlli di Silla 2 a dover dare eventualmente impulso di fare questo studio. Così come sugli inquinanti a terra.

Noi non dobbiamo agire su questa materia, che coinvolge un intero territorio, separatamente, ciascun Comune con le sue mozioni; dobbiamo avere una strategia unica, che è quella definita dal Protocollo d'Intesa.

Tra l'altro io ho letto la mozione che ha fatto un Senatore mi sembra, Parlamentare dei 5 Stelle, la risposta che ha detto il delegato del Ministero, che ha anche incaricato ISPRA di fare ulteriori controlli. Ben vengano gli ulteriori controlli, tutti i controlli in tema di salute pubblica su Silla 2 da parte di chi ha le competenze necessarie, quindi il Governo, il Ministero della Sanità. Ben vengano queste, vuol dire che c'è un'attenzione a queste sollecitazioni.

Lì però è il Governo che incarica un organismo deputato ai controlli di fare una verifica precisa. La stanno facendo e questo ci garantisce.

Dove non sono d'accordo? In un punto della mozione, quello che impegnerebbe il Sindaco a richiedere sostanzialmente un tavolo ad A2A, dove gli dovrei dire: guardate che dobbiamo fare un piano strategico che sostanzialmente porta alla chiusura del termovalorizzatore.

Se fosse così allora coerentemente non dovrei nemmeno sottoscrivere il Protocollo sul quale abbiamo lavorato, che dice e parla in termini di compensazioni, parla in termini di durata dell'impianto, di controlli ecc.

Non è proprio plausibile che in questo momento il Sindaco di una città da una parte sottoscriva il Protocollo e dall'altra vada a richiedere la chiusura dell'impianto. A parte quanto già detto, che oggi non potremmo reggere una situazione senza un termovalorizzatore. Il trend che anche questa città ha fatto in termini di raccolta differenziata, quindi di meno rifiuti che si portano all'inceneritore, è già stato ricordato; ma non siamo nelle condizioni oggi di poter pretendere la chiusura di un impianto di termovalorizzazione, altrimenti avremmo i rifiuti per strada.

Forse tra dieci anni, con l'impegno di tutti, si arriverà a questo, speriamo. Si lavorerà all'interno del Protocollo per monitorare questo trend e per vedere quando e se ci saranno le condizioni per spegnere o riconvertire l'inceneritore anche con quanto è stato richiesto.

Dire: oggi non servono i termovalorizzatori perché dobbiamo puntare a rifiuti zero, mi sembra un'affermazione non concreta e fuori dal nostro contesto.

#### **Presidente Isidoro**

Grazie signor Sindaco.

Non c'è nessuno iscritto a parlare. Confermiamo la presenza. Votiamo.

<b>CONSIGLIERI PRESENTI</b>	<b>24</b>	
<b>CONSIGLIERI ASSENTI</b>	<b>1</b>	<b>Scarlino</b>
<b>CONSIGLIERI ASTENUTI</b>	<b>1</b>	<b>Lemma</b>
<b>CONSIGLIERI VOTANTI</b>	<b>23</b>	
<b>CONSIGLIERI FAVOREVOLI</b>	<b>1</b>	
<b>CONSIGLIERI CONTRARI</b>	<b>22</b>	<b>Bale, Bellofiore, Bindi, Borghetti L., Borghetti S., Bua, Carli, Caselli, Cecchetti, Forloni, Giudici, Giussani, Kirn, Isidoro, Lampugnani, Mancarella, Sindaco, Scarfone, Sinigaglia, Tizzoni, Valassina, Viscomi</b>

**Presidente Isidoro**

Mozione respinta.  
Passiamo al punto n. 2.

\*\*\*\*\*

**PUNTO N. 2**

**MOZIONE PRESENTATA DAL CONSIGLIERE COMUNALE DEL MOVIMENTO5STELLE, SIG. VENCHIARUTTI MIRKO, PER LA LOTTA ALLO SPRECO ALIMENTARE TRAMITE ADESIONE AD INIZIATIVE COME “TENGA IL RESTO” E “LA SCUOLA ALIMENTARE”.**

**Presidente Isidoro**

Prego Consigliere Venchiarutti.

**Consigliere Venchiarutti**

Presidente, io ritiro la mia mozione e le mie interrogazioni.

**Presidente Isidoro**

Non ho capito, Lei ritira la...

**Consigliere Venchiarutti**

Le ritiro tutte, così almeno possiamo discutere la mozione presentata dalla Lega, da Tizzoni.

**Presidente Isidoro**

Allora Lei ritira la 2, la 3, non la discutiamo più. La 5... No, la 3 è Interrogazione presentata dal Consigliere Comunale di Gente di Rho, Sig. Tizzoni Marco.

**Consigliere Tizzoni**

Presidente, ritiro la mia interrogazione, la ripresento alla fine del Consiglio. Grazie.

Presidente, se si vuole dare una mossa per piacere, perché qua vedo che stiamo andando veramente molto piano, non si capisce qual è il motivo! Ci vuole un secondo.

**Presidente Isidoro**

Scusi Consigliere Tizzoni, sto controllando le mozioni e le interrogazioni che vengono controllate! Va bene? Non è che ad

ogni Consiglio dobbiamo fare il cinema in quest'aula consiliare eh! Allora manteniamo la calma e manteniamo i piedi per terra, per cortesia!  
Arriviamo alla 9.

**Consigliere Bale**

Presidente, io volevo la parola.

**Presidente Isidoro**

Prego Consigliere Bale.

**Consigliere Bale**

Sulla mozione del Consigliere Venchiarutti c'eravamo messi d'accordo inizialmente che avremmo emendato la mozione, quindi avevamo fatto alcune considerazioni su questa mozione e volevo sottolineare come al prossimo Consiglio Comunale riproporremo noi una versione non emendata ma nostra; perché mi sembra un po' fuori luogo ritirare una mozione dopo che c'eravamo messi d'accordo sulla modifica, su un emendamento a questa mozione prima del Consiglio Comunale.  
Grazie.

**Consigliere Venchiarutti**

Sì, l'ho già ripresentata la mozione, l'ho già riprotocollata.

**Presidente Isidoro**

Allora andiamo avanti con i lavori.  
Punto n. 9.

**Consigliere Lampugnani**

No, signor Presidente, abbiamo la registrazione audio, è passata un'ora e cinque minuti da quando abbiamo cominciato il Consiglio Comunale. Guardi la registrazione dell'audio e vede.

(Interventi fuori microfono)

**Consigliere Lampugnani**

No, mi spiace.

**Presidente Isidoro**

Punto n. 9.  
Questa è un'aula consiliare, non è un'aula di circo eh!

(Interventi fuori microfono)

**Presidente Isidoro**

No, questa dico è un'aula consiliare, un'aula istituzionale, non è un'aula di circo!

\*\*\*\*\*

**PUNTO N. 9**

**MOZIONE PRESENTATA DAI CONSIGLIERI COMUNALI DI LEGA NORD, SIG. GIUDICI SIMONE, E GENTE DI RHO, SIG. TIZZONI MARCO, VOLTA AD IMPEDIRE EVENTUALI NUOVI ARRIVI DI CONTINGENTI DI PROFUGHI SUL TERRITORIO COMUNALE.**

**Presidente Isidoro**

Allora... Consigliere Giudici, prego Consigliere Giudici.

**Consigliere Giudici**

Io l'ho presentata insieme al Consigliere Tizzoni e la introduce lui, è uguale, siamo due firmatari.

**Presidente Isidoro**

Scusi Consigliere Giudici, qua c'è scritto il suo nome.

**Consigliere Giudici**

Va bene, la presento io, non è un problema. Non c'è un problema. Se mi dà il testo...

**Consigliere Giudici**

Scusi, mi trova un po' impreparato perché non pensavo di discuterla stasera, quindi non è...

(Interventi fuori microfono)

**Consigliere Giudici**

Ho capito, per questo mi trova impreparato. Non sapevo che avremmo discusso... C'erano tanti punti all'O.d.G. prima. Che ne sapevo io? Scusate, è al nono...

(Interventi fuori microfono)

**Consigliere Giudici**

Che ne so io...

**Presidente Isidoro**

Consigliere Giudici, Consigliere Giudici, sospendiamo cinque minuti con i Capigruppo.

**Consigliere Giudici**

Non ho capito, uno non può essere stupito della cosa? Al nono punto dell'O.d.G.?

**Presidente Isidoro**

Chiedo cinque minuti di sospensione con i Capigruppo.

**Consigliere Giudici**

Troviamoci, va bene.

**Presidente Isidoro**

Per stabilire i lavori.

**Consigliere Tizzoni**

Scusi Presidente, quali lavori? Inizia la mozione, sta presentando, non può chiedere la sospensione quando ha già dato la parola...

**Presidente Isidoro**

Consigliere Tizzoni, Lei non è in Regione Lombardia dove fa il Consigliere! Qua il Presidente sono io! Ho chiesto cinque minuti di sospensione... Ho chiesto cinque minuti di sospensione... Lei può alzare la voce quanto vuole!

**Consigliere Tizzoni**

Non può!

**Presidente Isidoro**

Io faccio il Presidente, Lei faccia il Consigliere.

(Interventi fuori microfono)

**Presidente Isidoro**

Io faccio il Presidente e Lei faccia il Consigliere! Io voglio parlare con i Capigruppo.

**Consigliere Tizzoni**

Non può! Ha dato la parola a Giudici...

**Presidente Isidoro**

Questo è un problema mio che l'ho chiesto!

**Consigliere Tizzoni**

Non può farlo!

**Presidente Isidoro**

Io sto chiedendo una Conferenza con i Capigruppo proprio per questo motivo!

**Consigliere Tizzoni**

Presidente, Lei ha dato la parola al Consigliere Giudici ... presentare la mozione... Lo può chiedere dopo! Prenda il Regolamento!

**Presidente Isidoro**

... legga il Regolamento, io posso sospendere sempre... Cinque minuti, ... Capigruppo!

**Consigliere Tizzoni**

Presidente, Lei non fa quello che vuole! No, Lei non fa quello che vuole, sennò io la denuncio...

Qual è il motivo? Non lo può fare!

Prima fa presentare la mozione al Consigliere Giudici e poi sospende!

Perché sennò io la denuncio, va bene?

**Presidente Isidoro**

Lei faccia quello che vuole!

**Consigliere Tizzoni**

E io la denuncio!

**Presidente Isidoro**

Faccia quello che vuole Consigliere Tizzoni.

**Consigliere Tizzoni**

Io la denuncio...

**Presidente Isidoro**

Faccia quello che vuole, Consigliere Tizzoni.

**Consigliere Tizzoni**

Io la denuncio perché non può...

**Consigliere Kirn**

Scusi Presidente... Presidente... Presidente, però scusi, per rispetto di tutti noi che siamo qua in aula Lei sospende e ci dice il motivo, ma perché? No, per questo sistema, ci spiega bene cosa vuol dire.

(Intervento fuori microfono del Presidente)

**Consigliere Kirn**

No, ce lo spiega al microfono, perché noi non siamo imbecilli che sono qua ad aspettare che Lei sospende senza motivo e dobbiamo venire lì ad ascoltare le sue elucubrazioni.

**Presidente Isidoro**

Allora, io l'ho già detto al microfono, per diciamo come proseguire i lavori, senza gridare, senza fare, andiamo di là cinque minuti, ne parliamo. Cinque minuti di sospensione.

(Intervento fuori microfono del Consigliere Giudici)

**Presidente Isidoro**

Funziona, funziona.

**Consigliere Giudici**

Tocca davvero a me? Anche il nono punto era, veramente...

**Presidente Isidoro**

Se Lei non sapeva neanche che aveva la parola, Consigliere

Giudici.

Allora, due minuti di sospensione, voglio parlare con i Capigruppo.

**Consigliere Tizzoni**

Non può farlo Presidente.

**Presidente Isidoro**

Consigliere Tizzoni, il Presidente... Il Presidente può fare tutto, si legga il Regolamento. Lei si legga il Regolamento! Si legga il Regolamento! Il Presidente sospende il Consiglio Comunale quando lo ritiene opportuno!

(Intervento fuori microfono del Consigliere Giudici)

**Sospensione lavori - ore 22.21**

**Ripresa lavori - ore 22.35**

**Presidente Isidoro**

Iniziamo intanto chiedendo scusa ai cittadini che ci seguono da casa e ai cittadini che sono qua presenti in aula. Abbiamo chiarito il discorso dell'ordine dei lavori. Il Consigliere Tizzoni aveva frainteso, pensava che io volessi far passare l'ora senza poi far discutere, però non era così; perché io continuavo a leggere la mozione per andare avanti.

Visto che abbiamo chiarito tutto andiamo avanti con i lavori.

Consigliere Giudici, aveva chiesto la parola, presenta la mozione il Consigliere Giudici, o Consigliere Tizzoni, chi la vuole presentare? Prego Consigliere Giudici.

**Consigliere Giudici**

Grazie Presidente. Leggo il testo della mozione.

Il sottoscritto Capogruppo consiliare della Lega Nord, insieme a Marco Tizzoni e a Gente di Rho, ha protocollato la seguente mozione, al fine di discuterla questa sera in Consiglio Comunale. Il titolo è "Stop ad ulteriori arrivi di profughi nella nostra città".

"Premesso che negli ultimi due mesi, in particolare nelle ultime due settimane, gli sbarchi di immigrati o profughi sulle coste e nei porti del nostro Paese sono in preoccupante aumento.

Considerato che anche il Segretario nazionale del P.D., Matteo Renzi, ha denunciato l'impossibilità di continuare ad accogliere migliaia e migliaia di immigrati senza porre un freno, dei limiti, o delle quote di ingresso, soprattutto senza avere aiuti dagli altri Stati europei.

Tenuto conto che purtroppo ultimamente sono risaltate alle cronache le proteste di alcuni Sindaci e Comuni, che nonostante avessero aderito a progetti SPRAR si sono visti catapultare ulteriori immigrati e profughi.

Constatato che in città le strutture di ospitalità sono sature e non si trovano privati disposti a concedere loro unità abitative a questo tipo di accoglienza.

Noi chiediamo di impegnare il Consiglio Comunale e il Sindaco a non accettare alcun eventuale nuovo arrivo di contingenti di profughi sul nostro territorio di Rho.”

Mi spiace che si è creata questa situazione anomala e particolare in Consiglio Comunale, all’inizio del Consiglio il sottoscritto aveva chiesto in maniera del tutto tranquilla e legittima di poter discutere questa sera di un tema a nostro avviso molto importante; ma ahimè, come erano importanti anche i temi che c’erano all’O.d.G. Poi probabilmente le valutazioni che hanno fatto i Consiglieri Comunali che avevano protocollato le interrogazioni e le mozioni questa sera prima di me, che trovavate iscritte all’O.d.G., penso che vadano nella direzione di considerare questa mozione con dei criteri di urgenza e praticamente anche di particolare attenzione. Probabilmente dalle parole che abbiamo scritto nel testo della mozione si evince una sorta di preoccupazione secondo noi, parlo anche a nome del Consigliere Tizzoni, fondata, secondo noi di stretta attualità.

Io ringrazio i Consiglieri che prima di me hanno voluto sottrarre magari del lavoro fatto per protocollare una mozione o un’interrogazione anche loro urgente, ma li ringrazio veramente perché abbiamo modo di parlare prima dell’estate, abbiamo visto che purtroppo i Consigli Comunali in una città come Rho, di 55.000 abitanti, vengono convocati circa ogni 40/50 giorni come media, in alcuni casi nel periodo invernale sono passati tre mesi; quindi una città come Rho non penso che meriti che un parlamentino si convochi con questa frequenza.

Io questa sera, per rispetto del minuto di silenzio che è stato fatto e della commemorazione, non sono intervenuto; ma io all’inizio volevo fare più che una commemorazione una riflessione, portando nomi, cognomi, codice fiscale e Partita Iva dei negozi che nella nostra città hanno chiuso solamente nel mese di giugno e luglio, partendo da Via Madonna per arrivare in Pasqué. Sono 7/8 negozi con Partita Iva, con dietro delle famiglie che lavorano. Non è una commemorazione ma una riflessione, che un Consiglio Comunale chiuda gli occhi su cose di questo tipo sinceramente è deplorabile.

Nella nostra città abbiamo solo un bar in piazza, un bando che viene fatto per un bar, il primo va deserto, non partecipa nessuno, i negozi chiudono e il Consiglio Comunale di Rho è indifferente? Questa è una riflessione, non è una commemorazione, dovrei farla prima, potrebbe togliermi la

parola Presidente perché va contro la mozione; ma una riflessione di questo tipo noi dobbiamo farla.

Cosa abbiamo in mente questa sera, di trovarci qua, di discutere il Piano diritto allo studio che questa sera è stato presentato per tempo e non ad ottobre, ben venga, poi facciamo finta di niente, che nella città va tutto bene?

Questo è lo specchio? Abbiamo visto delle situazioni di mancanza di sicurezza, zona di Capuana, dove vengono fatte grigliate, dove ci sono delle tende e dei campeggi dove la gente fa quello che vuole, tanto chi se ne frega.

Qua manca la sicurezza e il Consiglio Comunale non viene convocato. Viene convocato questa sera per parlare, sì, di cose... il Piano diritto allo studio, va bene, tutti felici, tutti contenti, buone vacanze.

No, questa sera parliamo di un tema importante, che è questa mozione, lo dicevo prima ridendo al Consigliere Forloni, ho detto: poi ti farò questa battuta, tu l'altra volta dicevi che vai da parrucchieri cinesi nella nostra città, probabilmente magari i parrucchieri cinesi non hanno il Corriere della Sera o altri giornali, per capire l'importanza di questi sbarchi che avvengono quotidianamente dal Mediterraneo nel nostro Paese.

Un Comune come il nostro, uno dei principali della Lombardia, non deve preoccuparsi? Deve far finta di niente? Deve venire qua, non c'è il panettone stasera ma festeggiamo poi con la granita a dirci buona vacanza questa sera?

Non credo.

Non stupiamoci che vengono tolti i badge e vogliamo parlare in modo responsabile questa sera di questa mozione.

Io penso che un primo segnale a nostro avviso lo devono dare i Comuni, soprattutto i Comuni che hanno aderito al bando SPRAR, che non devono farsi mettere i piedi in testa.

Questa mozione non chiede la luna, non chiede nessun valore aggiunto, chiede soltanto una cosa, un periodo, di non accettare nessun eventuale nuovo arrivo di contingente di profughi.

Quindi se non sussiste questo problema, se il discorso di un profugo ogni 3.000 abitanti è proprio certo, basta, non dobbiamo preoccuparci. Ci direte che il bando è al di sopra di tutto, è la fonte delle fonti, al di sopra anche della Costituzione; quindi noi poveri ignoranti Consiglieri di Opposizione stiamo tranquilli. Però, per tutelarci, già dovevamo dare per una cosa del genere voce in capitolo ai Rhodensi, che non vanno spremuti solo per le tasse ma devono esprimere anche delle opinioni su questioni di questo tema.

Non stupiamoci se questa sera vogliamo parlare di questa cosa.

Noi chiediamo quindi una scelta di responsabilità politica di accogliere a casa nostra delle persone che abbiamo stabilito in questo bando, ma che non vada oltre. Poi sinceramente è preoccupante, primo il gioco dello scaricabarile che avviene tra i Ministri, tra Emma Bonino, tra il Ministro Minniti, che dicono: no, tanto è colpa di Renzi. Sappiamo per certo che è lui che

voleva che arrivassero tutti i profughi nella nostra città, quindi dei Ministri che facevano parte anche del Consiglio dei Ministri con Renzi dicono: bah, sappiamo che è lui che li voleva, quindi lo scaricabarile. Lo scaricabarile più preoccupante è quello che avviene dall'Unione Europea, giustamente non è uno scaricabarile ma un atteggiamento anche sensato di alcuni Paesi come l'Austria, che dice: va bene, li avete in Italia, ve li tenete, noi tiriamo su un muro. Che poi il muro sia la soluzione migliore ne possiamo discutere fino a domani mattina; però è una forma di tutela sinceramente.

Lo stesso Macron, lo stesso europeista che è stato eletto con il furore del popolo francese, adesso sta prendendo un po' le distanze da questa situazione. Li avete in Italia? Cavoli vostri.

Noi in questi anni di Governo, in questi anni di Governo P.D. non siamo riusciti a fare la voce grossa in Europa. Nella maniera più assoluta. Li abbiamo qua tutti nel nostro Paese, è ovvio, al di là di alcune situazioni poi allucinanti ne dobbiamo avere tre per ogni mille abitanti; quindi il Comune di Rho, con 50.000 abitanti, fate i conti voi quanti dovrebbero essere per l'ordinario bando.

Quello che noi chiediamo è di non andare ad accoglierne ulteriori, senno poi le strade che andremo a prendere saranno anche strade importanti e significative, che comunque danno voce anche alla cittadinanza, dove in passato più volte... Anzi, l'unica volta che abbiamo dato modo di esprimersi alla città di Rho con un referendum cittadino sappiamo bene come è andata a finire, con quali percentuali e poi anche con l'esito delle votazioni successive.

La critica peggiore è quella ricevuta ad inizio del Consiglio Comunale, quando il sottoscritto ha chiesto di metterlo al primo punto dell'O.d.G., subito non si era aperta la discussione, io ho detto votiamo sì o votiamo no, ma subito è partita la solita etichetta per prendere le distanze. Questa è demagogia.

Ecco, io questa sera vorrei andare oltre il muro della demagogia, vorrei parlare in maniera realistica e veramente vorrei che venissero fuori le osservazioni di tutte le persone componenti il Consiglio Comunale, che per lo meno dicano la loro, che almeno riconoscano il carattere di urgenza di questa mozione; perché aspettare anche settembre a discuterla... Veramente, soprattutto se questo bando che è stato fatto ci tutela talmente tanto che oltre a quel numero di migranti, poi sul discorso dei migranti possiamo parlare fino a domani mattina perché non credo che nel nostro Paese siano solo migranti ad arrivare, abbiamo visto dati preoccupanti ed è questo che ci fa veramente drizzare le orecchie. Non sono solo rifugiati, non sono solo profughi, non sono solo migranti ma arriva qui di tutto. Da questo punto di vista va bene l'accoglienza, va bene tutto.

Poi un altro tema preoccupante sinceramente, non mi riferisco alla città di Rho, ma mi riferisco a livello veramente nazionale,

è quello delle cooperative, delle finte cooperative, delle cooperative che accolgono non tanto con la mano sul cuore ma quanto con la mano sul portafoglio. Abbiamo visto anche adesso l'esito delle indagini di Mafia Capitale. È una sorta di preoccupazione, da Rhodense penso che sia attuale e all'ordine del giorno. Scusate veramente se poi anche con dei mezzi diciamo "non con le buone" questa sera, pur avendovi dato l'opportunità, abbiamo deciso di discutere questa mozione, ma il denominatore comune che ci ha portato a discuterla è appunto quello della preoccupazione.

Non è una preoccupazione infondata, è una preoccupazione fondata perché abbiamo visto anche dei Comuni limitrofi dove comunque l'arrivo di queste persone rende veramente difficile la convivenza con i residenti e rende difficile veramente anche per loro stessi dare un aiuto concreto e diciamo vigoroso.

Io non faccio riferimenti ad episodi che sono successi o a situazioni che potrebbero anche agevolare meglio le mie posizioni. Parlo in maniera neutrale in questo mio primo intervento di proposizione della mozione.

Mi riservo di intervenire dopo, sperando che venga fuori una discussione costruttiva e degli interventi che possano comunque portare all'attenzione del Sindaco questa situazione.

Grazie.

### **Presidente Isidoro**

Grazie Consigliere Giudici.

Consigliere Tizzoni, prego.

### **Consigliere Tizzoni**

Grazie Presidente.

Beh, Simone ha già anticipato parecchi punti della mozione e parecchie motivazioni per le quali questa mozione è nata.

Io voglio però ribadire un'altra, che Simone non ha anticipato, che forse è anche la motivazione maggiore per la quale noi con forza oggi abbiamo voluto, ritirando anche delle interrogazioni che da tempo avevamo all'O.d.G., altrettanto importanti, ma perché abbiamo deciso di fare questo? Perché il tema è urgente e l'urgenza non è che la diciamo o la decidiamo noi di Gente di Rho, o noi dell'Opposizione, o la Lega, o i 5 Stelle, o chiunque di noi è seduto in quest'aula; l'urgenza la dichiara il Viminale, la dichiara il Ministro degli Interni, la dichiara Minniti che non è certo componente di Gente di Rho.

Qual è l'urgenza? L'urgenza, le urgenze sono due, una è il numero spropositato di nuovi arrivi, di sbarchi in tutta Italia, sulle nostre coste, e i numeri, io vi invito, vi invito a prendere tutti i giornali di tutte le testate, di tutte le proprietà, di tutta Italia, per cui da Repubblica a Libero, dal Corriere al Giornale, a prescindere da chi ha in mano il giornale, da chi lo comanda,

da chi lo detiene, da quale partito politico è più vicino a quel giornale, non c'è una testata che oggi non dice che siamo davanti all'anno record degli sbarchi in Italia.

Nessun giornale che oltretutto non evidenzia il fatto che l'Austria, la Francia e le altre nazioni a noi confinanti hanno chiuso le frontiere.

Va da sé che giustamente il Ministro degli Interni pone un problema e dice: attenzione, popolo italiano, siamo, Governo adesso, Europa, Bruxelles, siamo alla canna del gas.

Questo è il primo punto per il quale noi abbiamo deciso di "forzare un po' la mano" e di arrivare a discutere oggi una mozione così importante. Perché vedete Consiglieri, la giustificazione che avete dato nelle scelte che avete preso, nei Consigli precedenti, mi riferisco al secondo bando SPRAR, è una scelta che molti Sindaci di oggi in Italia, ripeto, andatevi a leggere tutti i giornali d'Italia, non i giornali di nostra appartenenza, o vicini alla nostra appartenenza, ma tutti i giornali, a prescindere dall'appartenenza, ci sono in questo momento Sindaci di Comuni d'Italia che stanno ricevendo ulteriori flotte, masse di profughi, nonostante abbiano aderito ai progetti SPRAR.

Questo non lo dice Tizzoni Marco, questo lo dicono tutti, lo dicono i giornali. Uno è un Comune qua vicino, a Lodi, per esempio l'ultimo si chiama Castiglione Bocca d'Adda, per esempio qua, a Codogno, a pochi km da qua.

Allora il problema non è quello, sapete perché questo succede? Succede perché oggi i Prefetti anche loro purtroppo non sanno più dove mandarli e allora si affidano alle liste che nei bandi SPRAR vengono date alle Prefetture, per cui poi loro catapultano gli ulteriori nuovi arrivi di immigrati e di profughi dove sanno che c'è qualche struttura che potrebbe accoglierli.

Oppure, presi dal non saper più cosa fare, li catapultano a prescindere a seconda del Sindaco più o meno forte, più o meno amico, e così va avanti la questione.

Ho detto divertente la questione dei numeri eh? Perché ci sono i giornali che parlano del 20%, ci sono per esempio La Repubblica dell'altro ieri che parla, atto del Viminale, per cui virgoletta il dato di Minniti e dice che dal 1° gennaio gli sbarchi sono aumentati del 67%.

Poi c'è un altro dato che ci ha portato a dire: parliamone in Consiglio Comunale, che è quello di dove arrivano questi profughi. Una volta arrivavano a Lampedusa, poi hanno cominciato ad arrivare a Palermo, adesso cominciano ad arrivare a Taranto, a Brindisi, no? Cominciano ad arrivare da tutte le parti. Tra poco arriveranno ad Ancona, tra poco arriveranno a Civitavecchia.

Allora qua il problema è grande. Quello che abbiamo detto noi e abbiamo pensato, io e il collega Giudici, con i nostri rispettivi partiti e movimenti, qual è? Dovesse capitare che un Prefetto domani, che il Prefetto di Milano domani decidesse di mandare

ancora a Rho altri 20, 30, 40, 50 profughi, 100 profughi di quelli già decisi, già stabiliti, già accettati dai vari bandi SPRAR nostri precedentemente votati, deliberati dall'aula consiliare, qual è lo strumento che ha il Sindaco per dire no con forza? Il suo no. Io sono convinto che il Sindaco chiaramente dirà, come dicono tutti questi Sindaci, anche il Sindaco di Bocca d'Adda, di Castiglione di Bocca d'Adda gli ha detto no, ha detto no al Prefetto, no? Però il Prefetto li ha mandati lì lo stesso.

Allora qual è lo strumento che fa più forte un Sindaco? A prescindere che sia del P.D. o che sia di Forza Italia piuttosto che sia della Lega? Qual è lo strumento, davanti ad un Prefetto e davanti a una problematica record come quella che stiamo vivendo in questo momento, in tutti i Comuni soprattutto della Lombardia, qual è lo strumento che dà al Sindaco ulteriore forza? Il suo parere da Sindaco singolo o un parere condiviso da tutta l'aula consiliare, che vuol dire da tutta la città?

Guardate, noi non stiamo dicendo no ai profughi, se avete letto la mozione nessuno dice no ai profughi; anzi diciamo va bene, avete deciso di aderire al secondo SPRAR, abbiamo deciso di alzare il livello, l'ospitalità del Comune, nonostante tutte le strutture di accoglienza abbiano comunque detto che non hanno più spazio, nonostante il Presidente Ciceri l'ha detto qua, seduto al posto dell'Assessore Violante, ha detto che fa fatica a reperire appartamenti, perché è sempre più faticoso reperire appartamenti da dare poi in concessione a questo tipo di accoglienza. Tant'è che anche i privati fanno fatica a concedere gli appartamenti, seppur ben pagati.

Noi abbiamo pensato: cosa possiamo fare per non fare la fine degli altri Sindaci, per fare, per cercare di capire quello che la città vuole. Noi stiamo accogliendo i profughi? Sì. stiamo accogliendo i profughi da anni? Sì. lo stiamo facendo probabilmente molto prima di altri Comuni? Sì.

I Comuni contermini, i Comuni limitrofi a noi cosa stanno facendo? Lo zero assoluto quasi. Adesso hanno aderito all'ultimo SPRAR, adesso, Arese 20 profughi, altri Comuni... pochi, 17, 27, quelli che sono.

Però io dico, e noi diciamo, questa mozione dice: dovesse capitare, e potrebbe capitare visto che gli sbarchi sono in continuo aumento, signor Prefetto, Governo, Minniti, quello che è, guardate che noi, e non lo dice il Sindaco nella maggioranza dell'elettorato perché ha preso il 52%, il 53% dei voti, no, lo dice tutto il Consiglio Comunale. Lo dice tutto il Consiglio Comunale. È tutto il Consiglio Comunale, per cui una città intera, senza andare in piazza, senza fare le barricate, senza urlare, dice al Prefetto: no, io ho una mozione di sostegno che ti dice no, io quello che posso l'ho già fatto e adesso vai a trovare altri posti o altri Sindaci che magari non l'hanno fatto. Sennò la famosa ospitalità capillare non arriverà mai, se ci sono sempre Sindaci che non riescono, non dico che non vogliono, che non riescono a dire di no. Perché io sono convinto, Signori miei,

e non voglio augurare questa sciagura, che non è una sciagura perché per l'amor di Dio stiamo parlando poi di essere buoni, di accogliere sempre; però io sono convinto che se dovessero continuare così gli sbarchi anche a Rho domani arriveranno altri ulteriori profughi, a prescindere dai bandi SPRAR.

Per cui io dico cosa ci costa? Cosa costa a questo Consiglio Comunale dire oggi: sì, la mozione ha un senso, la mozione ha ragione, noi diciamo okay a tutti quelli che avete deciso fino adesso, basta, chiudiamo. Questa mozione dice: adesso basta, qualsiasi nuovo ulteriore numero di profughi che verranno indicati dal Prefetto per metterli a Rho, per posizionarli a Rho, il Sindaco, oltre al suo no che immagino dirà, no perché ha detto di no, perché ha fatto il secondo SPRAR. No, dirà: io non dico di no, solo io Sindaco, eletto dal 55% della popolazione rhodense, guarda che c'è un Consiglio Comunale che tutto all'unanimità ha detto di no. Per cui non fatemi fare... Non mettete qua i profughi perché veramente la città potrebbe scatenarsi, quanto meno non essere contenta di questo fatto. È per questo che nasce la mozione.

Dopo di che sulla discussione di prima, consentitemi, apro e chiudo una parentesi, è chiaro che i toni sono stati accesi, ma i toni sono sempre accesi, l'importante è che non sono accesi su questo argomento.

Io per esempio credo, ho capito, ho percepito che c'è stata una sorta di cercare di perdere del tempo, cercare di andare piano per non arrivare alla mozione, questo mi dispiace. Mi dispiace perché l'avevo capito subito, nel fatto che non avete accettato di discuterla all'inizio. A me dispiace questa cosa, perché se questa non la ritenete una priorità, se questa non la riteniamo una priorità, che ce la sta dicendo uno dei vostri, il vostro Ministro dell'Interno, non il mio, il vostro, io veramente non capisco più che tipo di politica facciamo.

È per quello, e chiedo umilmente scusa e perdono se ho alzato i toni, ma spero che le decisioni che verranno da adesso in poi non siano dovute ai toni, non siano viziate dai toni precedenti, ma siano in camera caritatis con tranquillità e serenità, una decisione presa una volta nella vita per questa città.

La mozione non è un atto che infanga un partito, se tutti siamo d'accordo il Sindaco avrà uno strumento in più per andare dal Prefetto e dire di no. Invece se non voteremo questa mozione il Sindaco avrà gli stessi strumenti che hanno avuto gli altri Sindaci.

Dopo di che scegliete voi, per l'amor di Dio, però questo era l'intento di questa mozione.

Noi per il bene della nostra comunità e per il bene di quest'aula consiliare ogni tanto cerchiamo di fare delle mozioni che pensiamo essere condivise dalla grande, grande, grande maggioranza della città. Soprattutto che ci mettano al riparo da eventuali problematiche che possono accadere prossimamente.

Grazie.

## **Presidente Isidoro**

Grazie Consigliere Tizzoni.  
Consigliere Venchiarutti, prego.

## **Consigliere Venchiarutti**

Grazie Presidente.

Pur non essendo promotore di questa mozione ho ritenuto di dover ritirare le mie interrogazioni e mozioni prima, che comunque derivano da un lavoro che ho fatto; quindi mi secca doverle ritirare, comunque ho capito la natura della richiesta che è stata fatta dalla Lega e da Gente di Rho, per cui ho deciso così.

Per quanto riguarda la mozione in sé, come già avevamo detto nel Consiglio Comunale del 22 novembre, quando si è discusso se conferire a Ser.Co.P. la funzione relativa all'attivazione di misure di accoglienza, noi abbiamo avuto delle perplessità già in merito alla nuova accoglienza degli immigrati.

Secondo quelle parole che diceva la Maggioranza, appunto l'accoglienza diffusa, bisognerebbe che anche le altre città iniziassero ad accogliere questi profughi.

Sempre rifacendoci a quanto detto in sede di quel Consiglio Comunale ricordiamo che già lo sforzo compiuto da Rho in merito all'accoglienza, che pure riteniamo doverosa, è decisamente superiore a quello dei Comuni limitrofi.

Riteniamo tuttavia necessario chiedere che il testo sia integrato, perché già abbiamo aderito al bando SPRAR, per cui alla frase "a non accettare alcun eventuale nuovo arrivo di contingente di profughi sul nostro territorio" vorremmo emendare il testo aggiungendo le parole "se non quelli previsti dal bando SPRAR".

Grazie.

## **Presidente Isidoro**

Grazie Consigliere Venchiarutti.  
Prego Consigliere Lampugnani.

***Esce dall'aula il Presidente, Sig. Giovanni Vittorio Isidoro, sostituito dal Vice Presidente, Sig. Mirko Venchiarutti.***

## **Consigliere Lampugnani**

Grazie.

Prima precisazione, Minniti non è il mio Ministro dell'Interno, primo. No, nel senso che lui ha detto il... Lui ha detto che è il Ministro dell'Interno della Maggioranza, non è il mio Ministro, prima precisazione.

Comunque, a prescindere da questo, quando il Consigliere Giudici ha proposto l'inversione dell'O.d.G. ecc. ho schiacciato per dire che ero contrario. Poi è intervenuto, sono intervenuti di là, uno sì e uno no, mi sono taciuto.

Perché volevo dire di no? Perché se è vero come è vero che nel nostro piccolo dobbiamo essere uomini delle istituzioni, in questo Consiglio Comunale è passata la decisione di adesione del bando SPRAR, perché c'è stato un accordo tra chiamamolo Distretto, i Sindaci della zona e il Prefetto, in cui si diceva che per ogni tot abitanti devono essere accolti, poi il Sindaco precisò meglio se sbaglio qualche cosa. Per ogni singolo... per ogni zona devono essere accolti un tot numero di... Se però un Comune aderiva al bando SPRAR e superava il 50% del numero dei richiedenti asilo il Prefetto non poteva mandare degli altri profughi.

Al di là delle considerazioni politiche che io posso fare su queste cose, essendo uomini delle istituzioni nel momento in cui si firma un accordo tra il Prefetto e i Sindaci del Distretto, e si sancisce che a Rho, come era nelle cose, abbiamo superato il 50% dei richiedenti asilo, il Prefetto non ci poteva mandare più degli altri profughi.

Allora, o crediamo a quello che firmiamo, altrimenti come metto in dubbio questa cosa posso mettere in dubbio le stesse cose su convenzioni fatte con Regione Lombardia e con chi volete voi.

Questo è il primo ragionamento. Perciò io dico a voi, che oggi presentate questa mozione, forse in quel Consiglio Comunale dovevate votare favorevole al bando SPRAR, in modo da dare i poteri al Sindaco per dire: io firmo, ho firmato, firmerò, però oltre a questo il Consiglio Comunale decide di non accettare più i richiedenti asilo.

Questa secondo il mio punto di vista era una cosa che dovevate fare, non l'avete fatta, adesso date una mozione chiedendo di rafforzare i poteri del Sindaco con l'unità, con l'unanimità in Consiglio Comunale, quando era il momento di farlo non l'avete fatto.

Secondo me questa è una contraddizione nei termini.

Poi, siccome voi avete toccato anche il tasto nazionale, voglio toccarlo anche io. Cominciamo dalla Francia, che dice: noi accogliamo i richiedenti per cause di guerra, ma non accettiamo e chiudiamo le frontiere per i migranti per motivi economici. Allora qualcuno dovrebbe spiegarmi il perché il signor Macron ha spiegato una base militare ai confini tra la Libia e il Niger, in cui ci sono 250, come si chiamano? Legionari, in cui ci sono 250 legionari che possono essere aumentati fino a 500, con elicotteri, aviazione ecc., nell'ultimo anno sono passate 360.000 persone in difficoltà economiche attraverso quel tipo di frontiera.

Passando pullman, camion, andate a vedere sui siti e ve ne rendete conto. I legionari non hanno fatto assolutamente niente

per dire state in Niger, non venite qua, non passate di qua. Anzi, passate, entrate in Libia, che così quando siete lì potete andare in Italia; tanto io non vi accolgo. Poi fa la bella figura che invita i due contendenti libici senza sentire nessuno, li invita ad un incontro bilaterale per risolvere le problematiche. Le risolve lui, no? Non le risolve l'Europa, non le risolviamo assieme, perché qui non si tratta di emigrazione, qui si tratta di migrazione di popoli. È un problema complesso, che non si risolve in questo modo.

Io non ho le capacità di risolverle, però senz'altro, senz'altro non è così che si risolvono. Non è facendo, chiudendo gli occhi nel momento in cui tu devi fare determinate cose e fare delle belle dichiarazioni dicendo: a Ventimiglia mandiamo l'Esercito Italiano perché così non li fate passare, perché se li fate passare io ve li rimando indietro.

Poi il Ministro degli Esteri Austriaco dovrebbe spiegarmi nelle sue dichiarazioni "fantacazzute", perché l'unico termine per dire è questo, per problemi elettorali, che dice: schieriamo i carri armati, facciamo il muro, facciamo di qui, facciamo di là. Il Presidente della Repubblica, dopo aver constatato che passano 10 migranti al giorno, dice: no, ma guarda che il ragionamento non è questo, sempre dell'Austria, non è italiano. È la dichiarazione del Presidente dell'Austria uscita due giorni fa.

Allora che si mettessero d'accordo!

A me piacerebbe però che nel momento in cui si votasse il Bilancio europeo qualcuno non lo votasse, perché sono belli i quattro di Visegrad, come si chiamano, a dire non accogliamo questo, non accogliamo quello, poi accettano le tasse al 10%, poi prendono finanziamenti dalla Comunità Economica Europea ecc.

Allora se siete d'accordo su questo ragionamento in Parlamento Europeo fate pressioni affinché tutti gli altri Stati, anche perché purtroppo, lo sapete benissimo, lo sappiamo tutti, che quelli che vengono qui non vengono per restare qua, vengono qui per andare da altre parti, che non li vogliono.

Allora? Come la mettiamo? Cosa facciamo?

Io non ho la risoluzione del problema, perché è un problema troppo complesso. La Turchia non rispetta i discorsi umanitari e gli diamo 3 miliardi per tenere i profughi, per chiudere la rotta balcanica. È in questo modo che si risolvono i problemi? Non credo. Non credo.

Non l'ho firmato io l'Accordo di Dublino, l'Accordo di Dublino, che l'ha firmato qualcun altro, dice purtroppo che quando arriva... Il confine dell'Unione Europea è un confine dello Stato, di conseguenza se arrivano qua tu te li devi ciucciare.

Il ragionamento è altro, non è così che si risolvono i problemi! Non si risolvono andando in giro a sbandierare, a problemi complessi si danno risposte complesse, non risposte semplicistiche, a livello elettorale e basta! Perché la Germania

dice no, perché ci sono le votazioni, l'Austria dice no perché ha le votazioni. Macron dice no però poi li fa passare perché gli fa comodo fare... Perché? Perché vuole andare in Libia a sostituire le compagnie petrolifere italiane di estrazione del petrolio! Se non siete d'accordo non me ne può fregare di meno. Quando siamo fuori discutiamo e mi dite perché non siete d'accordo e io vi dico perché non sono d'accordo con voi.

Io la penso in un modo, voi la pensate in un altro, ognuno è libero in democrazia di esprimere le proprie convinzioni.

A problemi complessi vanno date delle risposte complesse, va data la solidarietà, la solidarietà non è quando fa comodo, la solidarietà è sempre e comunque!

Chiuso il ragionamento, con tutti i limiti del mio ragionamento. Io ho votato per non parlarne questa sera perché c'è un impegno delle istituzioni a portare avanti un certo tipo di ragionamento. Il Sindaco, che parlerà presumo dopo di me, sarà più preciso in queste cose.

Io voterò no perché voi ai bandi SPRAR dovevate votare sì e dare potere al Sindaco per andare dal Prefetto a dire: noi abbiamo già accolto il 50% di quello che potevamo accogliere. Adesso rivolgetevi ad altri.

Tanto è vero che il Comune di Arese non aveva nessun profugo, gli è "toccato" prenderne 27.

Detto questo mi taccio e comunque voterò no alla mozione, per tutto quello che ho detto fino adesso. Grazie.

### **Vice Presidente Venchiarutti**

Grazie Consigliere Lampugnani.  
La parola al Consigliere Kirn.

### **Consigliere Kirn**

Grazie.

Cercherò di essere breve, in modo tale da proseguire velocemente il Consiglio Comunale.

Tre considerazioni. La prima, mi sembra lapalissiano che il Sindaco, adesso non per difendere il Sindaco che ha la sua capacità di difendersi, però ai due promotori della mozione dico che è evidente che nel momento in cui uno aderisce al bando SPRAR dichiara implicitamente, ma nel caso del Sindaco mi sembra anche esplicitamente, che non è disposto ad accettare altri profughi oltre quelli previsti dal bando SPRAR. Questa è la base del bando SPRAR. Come dire, mi sembra un po' la scoperta dell'acqua calda. C'è un però, che dirò nella terza considerazione.

La seconda, invece volevo dire, caro Tizzo, non mi venire a raccontare la storiella che questa mozione è fatta per dare al Sindaco uno strumento in più, nulla voleva... Perché se così fosse il metodo... Perché le cose sono fatte, soprattutto in Consiglio

Comunale, con due sostanziali pilastri, che sono il merito e il metodo.

Nel merito tu fai questa mozione, nel metodo si evidenzia in maniera lapalissiana che non è quello che hai detto tu; perché se tu volevi dare uno strumento in più al Sindaco innanzitutto condividevi questa mozione prima di presentarla con anche altre forze politiche, magari a tutto il Consiglio Comunale, in modo tale da non arrivare a fare il primo della classe e dire questo è uno strumento da dare alla cittadinanza in più, quando poi invece l'utilizzo è un altro, l'utilizzo è chiaramente quello di far capire ai cittadini rhodensi che ci sono due forze politiche che portano avanti un certo tipo di discorso e le altre no.

Comunque, lascio giudicare a ciascuno se quello che io penso è corretto oppure no.

Nel metodo mi sembra un po' capzioso il ragionamento che fai.

Terzo, e finisco, questo lo dico al Sindaco ma lo dico anche a tutti quelli che abbracciano il bando SPRAR come se fosse la panacea di tutti i mali. Aderire al bando SPRAR è una cosa seria, io sono convinto che sia uno strumento intelligente per affrontare una problematica, nell'adesione a questo bando SPRAR c'è una serietà da parte delle Amministrazioni Comunali che hanno aderito, ma ci deve essere ugualmente, cosa che francamente ha ragione il Consigliere Tizzoni a dire che da parte dello Stato non c'è stata sempre, la correttezza di attenersi al bando SPRAR; quindi non mandare immigrati in più rispetto al patto che un'Amministrazione Comunale, quindi una cittadinanza, si è impegnata rispetto allo Stato.

Questo lo dico perché c'è un po' una deriva, come dire, bisogna essere buoni, bisogna accogliere chiunque. No, non è vero. Non mi viene più il nome del santo che... Adesso mi verrà in mente.

Sostanzialmente anche dal punto di vista della storia del nostro popolo, anche dal punto di vista della carità cristiana, c'è questo santo, di cui non mi viene il nome, affermava che quando si vuole accogliere qualcuno lo si deve accogliere dignitosamente, altrimenti meglio non accoglierlo.

Quando io invito uno a casa mia a mangiare lo invito e lo faccio sedere al mio tavolo, non è che lo metto sul balcone perché non ci sta al mio tavolo, perché quella non è accoglienza e non è carità.

Noi dobbiamo guardarci seriamente in faccia, dico seriamente dal punto di vista del grado di accoglienza che possiamo sopportare, ma anche guardarci in faccia e dire tre immigrati ogni mille abitanti non è un tragedia come ci vogliono far credere certi opinionisti o leader politici italiani. Perché tre abitanti su mille è una sfida alla nostra società, al nostro modo di concepire noi stessi come organismo sociale; che secondo me è una sfidina, non è una sfidona. Tre persone su mille non si vedono neanche. Anzi, tre persone su mille non solo si possono accogliere per tre anni, ma si possono anche integrare facendo,

magari dando del proprio tempo per aiutare a trovare un lavoro. Insomma, si può veramente esercitare un'azione intelligente.

Ribadisco, e chiudo, che sicuramente allo Stato, che si trova evidentemente di fronte ad un'emergenza e che cerca evidentemente una scappatoia per risolvere i problemi, quindi i Prefetti in difficoltà dicono no, ti becchi questo numero anche se magari sono più dello SPRAR.

Questa però non è una questione di non rispetto di una regola stabilita, questo lede il principio fondamentale della democrazia, dove lo Stato dice ci sono regole chiare, voi cittadini state a queste regole chiare, c'è un rapporto così di fiducia tra cittadino e Stato.

Se lo Stato incomincia a violare queste regole chiare, che sono state proposte e che una comunità come la nostra, per esempio Rho, si è impegnata ad accettare, è gravissimo violare queste regole, perché si lede il diritto su cui si basa tutto il nostro vivere sociale, cioè la nostra democrazia.

Grazie.

#### **Vice Presidente Venchiarutti**

Grazie Consigliere Kirn.

Il santo che citava è San Giovanni Bosco comunque.

(Interventi fuori microfono)

#### **Vice Presidente Venchiarutti**

No? Non era San Giovanni Bosco.

Do la parola al Sindaco.

#### **Sindaco**

Di sicuro non era San Francesco.

Anzitutto complimenti per la strategia dell'Opposizione, che ha portato alla discussione di questa mozione, che in realtà non ha nessun carattere di urgenza, il tentativo è stato quasi ad ogni Consiglio, adesso c'è, una volta il profugo, una volta la moschea, una volta... E' tutto urgente, tanto è vero che di questo tema in questo Consiglio Comunale quasi ogni volta ne parliamo.

Io non posso che ribadire la linea assunta dal Comune di Rho, da questo Consiglio Comunale, che intendiamo portare avanti, che è quella dell'accoglienza diffusa, quella del rispetto del protocollo che abbiamo firmato.

Continueremo in questa linea, pretenderemo il rispetto del protocollo sottoscritto.

Il dire cosa dà più forza al Comune di Rho, la mozione di tutto il Consiglio Comunale, palesemente strumentale, tanto è vero che

è già sulla stampa questa mozione e il cavalcare il tema è abbastanza comodo.

La verità è che quando c'erano Sindaci responsabili che in Prefettura firmavano il protocollo di adesione allo SPRAR c'erano Sindaci fuori dalla Prefettura che contestavano il protocollo SPRAR, stop all'immigrazione, stop all'invasione.

Sapete cosa darebbe veramente forza al Sindaco della città di Rho? Cosa farebbe rispettare completamente il protocollo nella direzione dell'accoglienza diffusa? Il sì di tutti i Sindaci della Lega, di Forza Italia, che fino adesso hanno detto: non aderiamo al protocollo, nel nostro Comune non vogliamo un profugo.

Questo scarica il problema sugli altri Sindaci.

Siamo convinti, come diceva Tizzoni, dell'accoglienza diffusa? Convincete gli altri Sindaci che amministrano gli altri Comuni del vostro partito politico a fare la loro parte. Allora veramente facendo ciascuno un pezzettino si raggiungerebbe l'obiettivo dell'accoglienza diffusa.

Fino a quando ci sono i Sindaci che dicono di no il problema sarà sempre di altri Comuni, magari quelli vicini, magari quello un po' più lontano, e certamente sarà il problema del Prefetto che non può non trovare accoglienza ai migranti evidentemente in qualche Comune; perché non esistono luoghi fisici in Italia che non appartengano a nessun Comune, a qualcuno deve toccare.

Noi continueremo a fare la nostra parte. Noi non cambieremo direzione, continueremo ad applicare il protocollo e ad accogliere fino al raggiungimento delle quote previste dal nostro protocollo.

Hanno cagionato grossi problemi di accoglienza? Sapete quanti migranti abbiamo nel Comune di Rho ad oggi? Da diverso tempo? Oggi sono 85. Non c'è stato un solo problema di convivenza, non c'è stata una lamentela di vicini di casa, non c'è stata nulla che potesse far pensare a qualsivoglia tipo di problema di convivenza.

Continuate voi a dire che ci sono problemi di convivenza, ad alimentare queste cose, quando non è vero. Gli ultimi che sono arrivati sono un bambino di quattro anni con il fratellino di otto anni e la moglie, la mamma, che scappavano dalla guerra.

Andate a vedere come sono accolti i nostri profughi a Rho, vedete quali relazioni hanno con la comunità, con le associazioni, chi sono, cosa fanno. Rendetevi conto delle persone che ci sono qui.

Noi la nostra linea non la cambiamo, siete voi, sono gli altri Sindaci che devono cambiare linea e devono trasformare il loro no in sì. Allora ognuno prenderà parte, prenderà in carico un pezzo del problema e il tema dell'immigrazione verrà gestito correttamente, come avete sui giornali qui davanti, dove tutti a parole sono per l'accoglienza diffusa; moltissimi purtroppo non stanno accogliendo.

Questa è la situazione. Non voglio parlare della Libia, dei flussi migratori, parlo del ruolo dei Sindaci, quindi di un Consiglio Comunale nell'affrontare questa gestione.

Ripeto, questa mozione è strumentale, se n'è parlato più volte, abbiamo preso degli impegni, impegni che responsabilmente dobbiamo mantenere.

Continueremo su questa strada, continuerete voi a fare mozioni, la risposta da parte mia sarà sempre la stessa.

**Vice Presidente Venchiarutti**

Grazie signor Sindaco.

La parola al Consigliere Cecchetti, prego.

**Consigliere Cecchetti**

Intervengo per dichiarazione di voto.

In quest'aula più volte si è detto che il bando SPRAR è la miglior soluzione possibile per l'accoglienza dei profughi e noi ne siamo estremamente convinti.

Quello che ci impedisce di aderire a questa mozione è che crediamo che a chi chiede aiuto si debba sempre e comunque tendere la mano, ovviamente cercando di gestire al meglio il fenomeno.

**Vice Presidente Venchiarutti**

Non c'è più nessuno iscritto a parlare.

**Consigliere Giussani**

Io volevo fare qualche domanda.

**Vice Presidente Venchiarutti**

Okay, prego Consigliere Giussani.

**Consigliere Giussani**

Grazie.

Il bando Ser.Co.P. doveva iniziare dal primo di luglio, chiedo al Sindaco quanti profughi o richiedenti asilo, chiamiamoli come vogliamo, sono arrivati da quella data; perché durante l'ultima Commissione che abbiamo fatto in questo Comune l'Assessore aveva detto che non ne sarebbero arrivati perché noi avevamo già raggiunto la quota di salvaguardia, che era la metà dei 137 previsti dall'accordo del Patto dei Sindaci, quindi eravamo sicuri, stavamo al sicuro in parole povere.

Anche perché oltre a questo c'era stato detto che non c'erano neanche le case a disposizione, per cui era molto ma molto difficile reperire le case sul mercato.

***Rientra in aula il Presidente, Sig. Giovanni Vittorio Isidoro, il quale riassume la Presidenza.***

### **Consigliere Giussani**

Abbiamo scoperto poi che altri Sindaci che avevano firmato quel Patto davanti al Ministro Minniti al momento di passare ai fatti hanno cominciato a mettere fuori delle richieste, tipo associandosi, per esempio come il Comune di Pero, la Parrocchia con il Sindaco hanno fatto la richiesta rivolgendosi ai privati di avere, di mettere a disposizione delle case. Il Sindaco, altri Sindaci hanno che sì hanno firmato, ma case non ne hanno. Lo stesso discorso mi sembra che sia successo anche a Pregnana, dove è stata fatta una richiesta di case verso i privati. Voglio dire, l'aderire a questo bando prevedeva già di avere a disposizione delle case dove far arrivare questi migranti. Chiedo al Sindaco quante persone sono arrivate dal 1° di luglio, se sono arrivate e dove sono state messe. Grazie.

### **Presidente Isidoro**

Grazie Consigliere Giussani.  
Non c'è nessuno iscritto a parlare, andiamo in votazione.

### **Consigliere Giudici**

Presidente, volevo solo fare delle osservazioni sugli interventi che mi hanno preceduto.  
Sul Consigliere Lampugnani, ha ragione quando dice di non votare il Bilancio Europeo, questa sicuramente era un'ottima idea, soprattutto era un'ottima opportunità ed era un'ottima cosa da fare; ma vorrei sapere chi lo ha fatto, nomi, cognomi, partiti, movimenti e forze politiche. Vorremmo nomi e cognomi di chi non ha votato il Bilancio Europeo. Era un'ottima strada ma non è stata fatta; quindi dove andiamo a parare?  
Sul fatto che dicesse di dare la solidarietà, va bene la solidarietà, ma se questa dopo anni e anni non paga se permette la solidarietà la faccio, come la fanno gli altri Sindaci che non hanno aderito al bando SPRAR, nei confronti di chi quotidianamente bussa nel proprio Comune ai servizi sociali. Quindi se ho a disposizione delle case, se ho a disposizione delle strutture prima le do ai miei concittadini, poi se avanza del tempo, se avanzano dei modi li do a queste altre persone.  
Kirn, il Consigliere Kirn diceva: certo, il bando SPRAR è un contratto, è una cosa seria, non andrà modificata. Chi mi viene

a dire... Poi è la matematica che conta, quando tre persone ogni mille abitanti non saranno sufficienti cosa andremo a fare?

Poi anche in questo Consiglio Comunale ci sono persone della Maggioranza che hanno messo in dubbio sull'operato del Prefetto, in particolare nel caso che riguardava la lettera di diffida al Comune di Rho.

Quindi o il Prefetto è un ente utile, o il Prefetto è un ente indispensabile, o il Prefetto oggi è importante e l'altro giorno no. Chiariamo anche le idee sul ruolo e sull'utilità del Prefetto. Adesso il Consigliere Kirn non c'è, lui faceva un esempio anche giusto e interessante, bisogna accogliere con dignità. Lui diceva io a casa mia invito le persone a mangiare solo se sono in grado di accoglierle, il suo senso è: se devo dargli gli avanzi le persone non le invito a casa mia a mangiare.

Siamo sicuri che noi abbiamo le strutture competenti per accogliere queste persone nella maniera dovuta?

Siamo in grado di prenderne ulteriori?

Non so, io guarderei prima il caso... Prima il Sindaco chiedeva, come se avesse di fronte degli sprovveduti, "voi sapete quanti sono arrivati a Rho di questi profughi, che sono 85". Allora mi dica quante persone rhodensi sono in difficoltà, quante sono in lista per la casa popolare, quanti tutti i giorni vanno all'Ufficio dell'Assessore Violante? Noi vorremmo parlare anche di queste cose, non mettere prima davanti queste persone. Riversiamo anche il problema.

Poi Lei in maniera molto ironica dice: vorrei sapere... Vi ringrazio per come, con queste tecniche, avete portato la mozione in discussione.

Sindaco, Lei è andato in luna di miele e questo Comune si è bloccato perché nessuno era in grado di convocare per 40 giorni il Consiglio Comunale. Anche un Assessore ha scritto "ne parliamo quando torna il Sindaco". Allora? Questo è un metodo? Bisogna fare ironia per come questa sera siamo arrivati a discutere una mozione che riteniamo importante?

Lei ha detto che voterà contro e voterà contro, però sinceramente sono orgoglioso dei Sindaci dei Comuni limitrofi che hanno detto no a questo bando e che ulteriormente danno importanza ai loro concittadini piuttosto che non sono scesi a questo ricatto, né di nessun Ministro, né di nessun Prefetto.

Ci auguriamo poi che le elezioni politiche e la storia ci diano ragione anche in questa situazione. Di questo siamo fermamente convinti e con forza riteniamo ancora più attuale la richiesta che insieme al Consigliere Tizzoni abbiamo fatto. Grazie.

**Presidente Isidoro**

Grazie Consigliere Giudici.

Assessore Tavecchia, ha schiacciato il bottone? Prego Consigliere Tizzoni, secondo intervento.

## Consigliere Tizzoni

Sì, per dichiarazione di voto.

Dico che non è vero che questa mozione non è servita a nulla, purtroppo è servita... Non è vero che è stata strumentalizzata, purtroppo è servita a sapere quella che è la verità. Quella come voi la pensate e quella come voi credete di portare avanti Rho e come credete di portare avanti il Paese, con un contrasto. Il contrasto non è nostro, collega Lampugnani, non è tra di noi, il contrasto è tra di voi, tra il Governo, tra di voi nel senso il Governo, vostro Governo della città di Rho e il Governo nazionale, dove lo stesso Minniti e lo stesso ex premier Renzi dice che bisogna aiutare i profughi a casa loro; invece qua diciamo venite tranquillamente, con questa negazione, con questa ostinazione, con queste difese da politicanti di basso livello, a dire addirittura che è strumentalizzata.

Noi non abbiamo detto niente contro lo SPRAR, l'abbiamo detto nel momento della votazione. In quel Consiglio, come era giusto che fosse, ci siamo opposti a un eventuale SPRAR 2.

Dopo di che, lo dico anche al collega Kirn, che evidentemente non capisce come funzionano gli SPRAR, non è perché... Non è che la mozione che noi portiamo oggi con il collega Giudici doveva essere presentata in quel momento, per rafforzare lo SPRAR. Forse non ci siamo capiti, è l'ANCI che sta dicendo: attenzione al Governo perché nonostante ci sono gli SPRAR in atto ci sono alcuni Comuni che stanno ricevendo lo stesso dei numeri in più di profughi, nonostante lo SPRAR.

Noi stiamo dicendo che siccome non basta più evidentemente, e non lo diciamo noi, lo dice l'ANCI, proprio quel giornalino che voi avete dato qua, l'ANCI del 30 giugno, il Vice Presidente dell'ANCI dice questo, dice: attenzione, è a rischio tutto il contratto, tutta la collaborazione con tutti i Sindaci d'Italia per queste situazioni che stanno accadendo.

Voglio dire, basta che andate a guardare sul sito dell'ANCI, c'è la dichiarazione del Vice Presidente del 30 giugno, che dice: attenzione a non mandare i profughi dove abbiamo già firmato gli SPRAR. Guarda caso quei profughi poi, a Castelnovo Bocca d'Adda, poi sono arrivati veramente.

Ci siamo no? Sulla problematica ci siamo, no? O non ci siamo capiti?

Infatti la mozione è urgente perché sta succedendo questo, non è che lo diciamo noi di Gente di Rho, perché sta succedendo questo.

Allora, dopo di che definire questa mozione strumentale, Sindaco, ascolti, se Lei veramente è in buona fede, se veramente quello che ci ha detto nel Consiglio dello SPRAR di un mese fa, di un mesetto e mezzo fa è vero, se quello che Ciceri ci ha detto è vero, se quello che tutti voi avete detto è vero, cioè che voi lo avete fatto anche per mettere a sicurezza e

garanzia il Comune da un ulteriore numero di profughi da ospitare, cosa c'è nel votare una mozione?

In quello SPRAR noi abbiamo votato contro, in questa mozione oggi tutto il Consiglio Comunale vota a favore. Con questa mozione c'è l'unanimità della città, perché noi siamo stati eletti dal popolo rhodense come voi e noi rappresentiamo una fetta di popolo come lo rappresentate voi.

Nello SPRAR voi non avevate la maggioranza assoluta, totalitaria, dell'aula, non avete avuto l'unanimità. In questa mozione, che sarà carta straccia, però è uno strumento politico; sennò a questo punto, Signori miei, non votiamo più mozioni, perché se venite a dire che questa è una mozione strumentale, che questo non è uno strumento politico, se una mozione come questa non è uno strumento politico, beh allora aboliamo le mozioni, l'ora che volevate fare voi, 45 minuti, 55 minuti, 53 minuti.

Aboliamo le mozioni, perché a questo punto io pongo questo problema politico. Se questa mozione non è uno strumento idoneo a rafforzare il parere di un Sindaco, quando c'è tutta una città che dice: siamo d'accordo a dire che lo SPRAR è giusto? Sì. Bene. L'avete voluto voi? Okay. È la verità che sono 120, 130 il massimale che si può raggiungere? Sì, okay. Guarda, ti dico che in più ho una mozione che è venuta dopo lo SPRAR, perché tu Governo hai mandato, tu Ministero hai mandato in alcuni Comuni che hanno firmato lo SPRAR profughi in più oltre allo SPRAR. Noi ti diciamo che qui non c'è solo la Maggioranza del P.D. che ha votato a favore dello SPRAR, che qua c'è tutta una città che dice basta al numero, perché noi siamo già a sufficienza.

Poi nessuno sta dicendo che non bisogna essere solidali. Guardate che non l'abbiamo detto noi, Sindaco, Le consiglio di andare a vedere la registrazione del Presidente Ciceri, quando il Presidente Ciceri di Ser.Co.P., e poi andremo a vedere il bando di Ser.Co.P., poi lo vedrà qualcun altro il bando di Ser.Co.P., si chiama ANAC chi andrà a vedere il bando di Ser.Co.P., poi andiamo a vederlo, dice che lui ha problemi a trovare e reperire le case da dare in gestione ad ulteriori profughi.

Lo dice sul bando che ha vinto, sul bando che ha gestito, non lo dice sull'altro.

Per cui io posso solo immaginare, se il Prefetto dovesse per forza maggiore decidere di mandarne a Rho altri, ulteriori 50, 100, 20, 10 profughi. Nessuno sta dicendo il contrario.

Poi, Sindaco, è facile dire dovete convincere gli altri Sindaci a fare di più, oppure ad accogliere. Se questo non succede? Cosa succede? Qual è la soluzione?

La soluzione, se gli altri Sindaci del territorio ne accettano pochi o non ne accettano, o non aderiscono allo SPRAR, alcuni Sindaci addirittura dopo questi ultimi fatti stanno stracciando gli accordi SPRAR, cosa succede? Succede che vanno nei Comuni che invece hanno aderito, sempre i soliti. Questo succede.

Siccome non vanno da nessuna parte, siccome non spariscono nell'aria, siccome non si dematerializzano, dove vanno? Vanno nei Comuni più buoni, nei Comuni meno decisi. Il Sindaco oggi l'ha detto, ha fatto capire che se dovesse capitare qual è il problema? L'emergenza c'è, qualcuno dovrà accoglierli, va beh, amen, cosa dobbiamo fare? Verremo qua e diremo che li abbiamo accolti. Ci sarà ancora la Lega che farà le sue osservazioni, ci sarà ancora Gente di Rho che farà le sue osservazioni, ci sarà ancora Kirn che appoggerà il Sindaco, intanto Kirn ormai appoggia il Sindaco in tutto e per tutto, in Consiglio Comunale oggi ha appoggiato in tutte le mozioni. Meno male che ti sei seduto vicino a loro.

Detto questo, io la invito Sindaco a rivedere quello che ha dichiarato, a rivedere quello che ha dichiarato Ciceri, che è il Presidente di Ser.Co.P., che è il Direttore di Ser.Co.P.

Se questa la definite una mozione strumentale non parliamo più di mozioni, aboliamole nel Regolamento delle mozioni, perché di mozioni strumentali ne abbiamo viste altro che questa, altro che.

Se queste non sono le motivazioni giuste, se il momento non è quello dell'urgenza, e ripeto, lo dice Gentiloni, lo dice Minniti, lo dice un certo Matteo Renzi, lo dicono tutti. Noi lo dicevamo prima, noi, sto dicendo centrodestra, noi lo dicevamo qualche anno fa, ma le nostre... quello che dicevamo noi è stato cancellato, è come se non avessimo mai detto niente, è come se non fossimo esistiti da qua a quattro/cinque anni. Noi lo dicevamo cinque anni fa che sarebbe successo quello che è successo oggi, lo dicevamo cinque anni fa che non era questo il tipo di accoglienza giusto per questo Paese.

Non stiamo parlando solo di Rho, perché se tutti facessero come fa Rho, se tutti i Comuni rifiutassero mozioni come queste, dove c'è l'unanimità... Perché se noi andiamo a chiedere a cento cittadini adesso, in questo momento, novantanove sono sicuro, tranne quello che può essere iscritto a qualcuno dei vostri partiti, direbbe di sì a questa mozione; la mozione non è strumentale, perché la mozione non va contro i profughi, non va contro lo SPRAR. Nessuno ha criticato lo SPRAR. Lo diceva il Consigliere Venchiarutti, ha chiesto anche un emendamento per rafforzare il fatto di dire che nessuno sta mettendo in discussione quello che avete votato legittimamente nei Consigli scorsi, nessuno l'ha mai detto; però diciamo che il Sindaco deve avere uno strumento politico, uno strumento politico in più.

È una condivisione politica di tutte le forze politiche, legittimamente elette dalla città.

Poi il movimento di Kirn, che non mi ricordo neanche come si chiama, se non che aveva il mio cognome sul suo logo... I Popolari di Rho, può votare contro, però almeno sapremo cosa dire ai cittadini. I cittadini lo sapranno, perché noi domani ai cittadini diremo che noi ci abbiamo provato a fare una cosa condivisa. Ci abbiamo provato a fare una cosa in serenità, ci

abbiamo provato a fare una cosa legittima, tranquilla, pacifica, serena, che è quella di dire diamo un numero, basta, stop. Hai anche una mozione, dove ci sono tutte le forze politiche. La dichiarazione di voto è che noi votiamo a favore della mozione, e basta.

### **Presidente Isidoro**

Grazie. Grazie Consigliere Tizzoni.  
Consigliere Scarlino, prego.

### **Consigliere Scarlino**

Presidente, volevo dire una cosa brevissima, consentitemi sarò breve e quindi non arrecherò disturbo a nessuno.

Solo una precisazione. Volevo semplicemente fare una precisazione, noi abbiamo votato contro lo SPRAR perché chiaramente avevamo anche delle perplessità che abbiamo illustrato in Consiglio Comunale, abbiamo illustrato anche dopo in Commissione, queste perplessità sono dovute al fatto che secondo noi ci sono, c'è un problema e il problema è come se fosse un pesce che puzza proprio dalla testa.

Ovvero, il problema che è legato all'eventuale immigrazione clandestina, quindi alle eventuali anche presenze che abbiamo sul nostro territorio, è un problema serio, che va affrontato anche con una certa responsabilità.

Perché noi abbiamo votato contro lo SPRAR? Perché non l'unica soluzione che può risolvere effettivamente il problema, perché chi entra nel nostro territorio, magari accede anche in maniera clandestina, può richiedere dopo l'eventuale asilo; quindi andrà nelle eventuali strutture per avanzare queste richieste e seguirà un percorso che è anche piuttosto lungo.

Ora, queste persone il più delle volte scappano da questi posti. Lo sapete quante persone irregolari avevamo nel 2013 sul territorio, fuoriuscite dalle strutture? 150.000. 70.000 sono stati rimpatriati, gli altri 70.000 sono rimasti in giro per il nostro territorio.

Allora il problema è questo, noi potremmo anche controllare una parte di questi flussi migratori, ma una buona sostanza è incontrollabile. Che vi piaccia o no gira per il nostro territorio.

Tant'è che ci sono delle persone che hanno commesso dei reati e avevano tranquillamente dei decreti di espulsione. Guardiamo gli ultimi casi relativi alla Stazione Centrale.

Bisogna smetterla di dire che lo SPRAR è l'unico strumento che se vede l'eventuale appoggio di tutti i Sindaci andrà a risolvere il problema, perché il problema non è stato gestito correttamente; soprattutto non tiene in considerazione questo elemento importante, ovvero queste figure che girano senza documenti, senza titoli sul nostro territorio.

Allora, questa è una grossa responsabilità che ha avuto il Governo, pertanto noi non possiamo limitarci nel dire che lo SPRAR se diffuso risolverà questo problema, perché questo è il nocciolo della questione.

Poi la Maggioranza del Governo, o gli eventuali partiti che andavano a sostenere il Governo, hanno avuto anche degli importanti scontri relativi a queste misure; perché come ben sapete, voi dell'attuale Maggioranza, il Decreto Minniti, il famoso Decreto Minniti ha avuto un ostruzionismo importantissimo. Io qui lo dico tranquillamente, è una cosa che avrei appoggiato fossi stato nelle aule del Parlamento, tranquillamente e serenamente; è quella la direzione da seguire.

È questo però il problema che deve essere chiaro anzitutto in quest'aula, noi non possiamo affermare che lo SPRAR sia l'unico strumento che possa fronteggiare il problema dell'immigrazione, nello specifico dell'immigrazione clandestina.

Al di là di questa considerazione deve essere chiaro che i problemi che abbiamo sul nostro territorio sono le presenze importanti di persone che non hanno il titolo, non hanno documenti e vanno a girovagare sul nostro territorio. Questo è il problema importante.

Poi come possiamo ben capire, anche alla luce dei fatti che si sono verificati negli ultimi periodi, alcune di queste persone commettono dei reati anche con in mano dei decreti di espulsione.

Quindi, che non si dica la storiella che il centrodestra, o chi verte nell'area del centrodestra, non accogliendo lo SPRAR commette un grave errore; perché il vero problema è non fronteggiare questo problema, ovvero quello di non controllare i flussi migratori non controllati sul territorio. Le persone che girovagano sul nostro territorio senza la documentazione, senza il titolo per poterne stare.

Una volta che avremo ammesso questo problema riusciremo a risolvere tutto il resto.

**Presidente Isidoro**

Grazie Scarlino.  
Consigliere Viscomi, prego.

**Consigliere Viscomi**

Grazie Presidente.

Io non volevo intervenire, però davvero è una situazione che a mio avviso va un po' messa al giusto posto.

È sbagliato a mio parere politicizzare questo, che è uno dei problemi più importanti, direi uno dei problemi dell'umanità. Credo che il Consiglio Comunale non abbia le capacità, non abbia gli strumenti per intervenire in un problema del genere.

Anche se credo sia doveroso, ecco, per questo Consiglio, per questa città, dare un contributo politico. Il contributo politico credo che dobbiamo sforzarci di darlo, anche se è difficile davvero indicare una via, una soluzione, ad un problema credo tra i più importanti del dopoguerra.

Non è che chi vuole fare più carità è di sinistra e chi può fare meno carità è di destra. Credo che non si debba nemmeno pensare minimamente che questo sia un problema di destra, di centro o di sinistra, è un problema dell'umanità.

Per noi, a mio avviso, è doveroso capire la misura, fino a che punto noi dobbiamo intervenire nel fare questa carità.

Certo, vorremmo essere illimitati nel poterla fare, ma come si può pensare, ecco, che adesso l'Italia debba ricevere tutto ciò che nel mondo è in sofferenza? Credo che per noi, come devo dire, magari potessimo. Ci stiamo super dimensionando, non ci dobbiamo sentire in colpa però se cominciamo a dire: guardate, adesso qui mi pare che stiamo arrivando al bordo.

Perché dobbiamo avere questi problemi di dirlo? Ci sentiamo meno di sinistra forse? Io credo di no.

Io credo che sia giusto fare una valutazione di questo genere. Stiamo sbagliando a mio avviso in Italia se pensiamo che possiamo risolvere il problema dell'Africa riunita, intera, oppure all'Est intero, stiamo scherzando?

Credo che questo Consiglio Comunale, davvero, in seduta comune, debba trovare un equilibrio tra le due cose. Credo che sia sbagliato votare contro o votare a favore di un problema del genere, non si risolve il problema votando contro o votando a favore.

Invece diamo, sforziamoci a dare questo contributo all'Italia intera, perché prima di tutto noi siamo Italiani eh! Chi non vuol bene all'Italia a mio avviso non è un Italiano.

Allora sforziamoci a dare un contributo anche ai nostri governanti, avranno la tessa difficoltà che abbiamo noi a sapere se siamo contro o se siamo a favore.

Io sarei per sospendere anche questa votazione e invece, magari, fare un gruppo che discute di questo e trova una via di uscita, trova un equilibrio da fornire poi ai nostri governanti. Grazie.

### **Presidente Isidoro**

Grazie Consigliere Viscomi.

Prima di dare la parola al Consigliere Lampugnani io volevo dire come Presidente, non faccio un discorso politico sul discorso... Io penso che quello che si vota in quest'aula sia legge per il Comune di Rho.

Noi, il Sindaco ha avuto il mandato di questo Consiglio Comunale a partecipare al progetto SPRAR. Il Sindaco ha detto che quello si mantiene ecc. Abbiamo favorito il discorso del progetto

SPRAR proprio per non avere i numeri che il Consigliere Tizzoni probabilmente pensa di...

È chiaro che se ci dovessero essere dei cambiamenti il Sindaco deve venire in quest'aula e chiedere il benestare di questo Consiglio Comunale per cambiare le cose.

Io penso questo da Presidente.

Da Presidente dico un'altra cosa, che dal giorno 1 gennaio 2017 ad oggi noi abbiamo fatto otto Consigli Comunali, non diciamo che non abbiamo fatti Consigli Comunali, ne abbiamo fatti otto. La media di uno ogni 25 giorni, 26, 23, quelli che sono, non ho fatto la media, ma sono otto Consigli Comunali.

Ha ragione il Consigliere Giudici quando dice che il primo l'abbiamo fatto a marzo, ma i Consigli Comunali si fanno quando c'è da deliberare delibere di Consiglio Comunale.

Vi do le date: 14 marzo, 31 marzo, 27 aprile, 18 maggio, 25 maggio, 6 giugno, 14 giugno, 25 luglio. Queste sono le date dei Consigli Comunali. Noi siamo oltre alla media dei Consigli Comunali.

Può capitare che se ne fa uno dopo due mesi, se non c'è nulla da deliberare in Consiglio Comunale io come Presidente non convoco il Presidente; perché se lo devo convocare per nulla non lo convoco.

Allora smettiamola di dire che non si fanno i Consigli Comunali per cortesia, perché noi ne abbiamo fatti otto ad oggi. Oggi siamo a sette mesi dal primo dell'anno, non siamo a undici mesi, a dodici mesi, a fine anno.

Questo è il mio pensiero. Ribadisco che quello che si delibera in Consiglio Comunale per il Comune di Rho è legge e nessuno lo può scavalcare, se ci devono essere dei cambiamenti si viene in aula consiliare.

Questo come Presidente. Se dovessi fare il discorso politico lo farei diversamente.

Prego Consigliere Lampugnani.

### **Consigliere Lampugnani**

Grazie.

Non volevo più intervenire ma dopo l'intervento del Consigliere Scarlino mi tocca intervenire.

A parte che io e Lei sul Decreto Minniti siamo d'accordo però per posizioni diametralmente diverse. Lei la pensa in un modo, io la penso in un altro, siamo tutti e due contrari ma ciò non vuol dire che questo ci accomuni come linea di pensiero. Per precisazione.

Detto questo, forse non sa come funzionano i decreti di espulsione in questo Paese. Se tu non identifichi la persona e non identifichi con certezza da quale Paese arriva tu non lo puoi espellere, perché purtroppo le regole che sono sopra le nostre comunali, le nostre nazionali dicono questo; perciò se ne

arrivano 150.000, ne identifichi solo 70.000 e li espelli, espelli quei 70.000 che li conosci.

Oltre a questo c'è da dire che i luoghi di identificazione, che erano ai tempi e magari qualcuno c'è ancora adesso, sono dei lager. Se io fossi stato dentro lì sarei scappato molto prima di quelli che ci sono dentro; perché non puoi mettere in un Paese di 200 anime 1.500 persone.

Questo è il modo di trattare le persone?

Poi mi citava quello della Stazione Centrale, che i giudici, io non commento le sentenze, le accetto, ci sarà qualcuno che farà ricorso se ritiene opportuno fare ricorso ecc. Non è uscito un minuto fuori dalla galera, è stato in Questura, il giorno dopo è stato rimpatriato con tre agenti. Sapete quanto ci costa rimpatriare le persone? Ognuno tre agenti. Quando tu metti sull'aereo cento persone devi mettere duecento agenti. Questa è la follia più follia.

Allora, si fa prima a fare altre cose.

Anche io sono d'accordo che bisogna aiutarli là, ma bisogna aiutarli, non sfruttarli.

Però qualcuno mi dovrebbe dire, quando hanno deciso di abbattere dei dittatori, che erano dei dittatori, dovevano fare altro! Non solamente quello, perché quando la Francia è andata in Libia e ha fatto uccidere Gheddafi non era perché era un dittatore, ma perché voleva subentrare ad altre cose. Quando gli Stati Uniti sono andati in Iraq o sono andati in Kuwait, sono andati per altri motivi!

Allora, questa situazione non l'abbiamo creata noi, l'hanno creata i testa di rapanello di guerrafondai che hanno deciso di risolvere il problema con i cannoni, pensando agli interessi propri!

Questa è la verità storica. Diciamocela però! Perché se non ce la diciamo siamo qui a sproloquiare e la prossima volta che ci sarà, come c'è, un dittatore nell'Africa centrale, come ci sono i cinesi che stanno conquistando l'Africa, come ci sono tutte le fasce sub sahariane dove ai governi l'unica cosa che interessa sono gli uomini, rimpinzare i loro soldi e portarli all'esterno, questo sarà sempre il problema!

Anche io sono d'accordo ad aiutarli a casa loro, ma di aiutarli, non di sfruttarli!

Basta, mi taccio.

**Presidente Isidoro**

Grazie Consigliere Lampugnani.  
Consigliere Forloni, prego.

**Consigliere Forloni**

Farò un intervento brevissimo, una dichiarazione di voto del P.D., perché credo che sia assolutamente opportuno. Il Gruppo

del P.D. si riconosce completamente nelle saggissime parole del nostro Sindaco, che credo riempiano proprio il nostro cuore e ci trovino completamente tutti d'accordo.

Dobbiamo assolutamente... Aggiungerò pochissime cose, in modo da essere breve.

Dobbiamo proprio tenere conto della dignità umana di queste persone che vengono, e in parte sono d'accordo con quanto diceva Saverio, questo è un problema proprio dell'umanità ed è un problema che tutti noi che ci sforziamo nel nostro piccolo di fare politica dovremmo affrontare con conoscenza storica molto, molto più approfondita, non invece in parte superficiale, come mi pare di cogliere in questi interventi.

Nella dichiarazione di voto, che chiaramente il nostro partito voterà chiaramente contro questa mozione, volevo fare una citazione della Rita Levi Montalcini, diceva che non esistono le razze, il cervello degli uomini è lo stesso per tutti, esistono i razzisti; bisogna vincerli con le armi della sapienza. Ecco perché il Piano diritto allo studio che tra un po' andremo a discutere e a votare è estremamente importante, perché dimostra tutta la volontà di questa Amministrazione di affrontare i problemi in maniera seria, così come è stato affrontato il problema dello SPRAR, così come affronteremo a breve il problema del Piano diritto allo studio. Grazie.

### **Presidente Isidoro**

Grazie Consigliere Forloni.

Non c'è iscritto nessuno a parlare. Consigliere Giudici, è il terzo intervento.

### **Consigliere Giudici**

No, allora, io ho fatto l'intervento per presentare la mozione e ho fatto l'intervento di presentazione. Questo è il terzo, come è stato il secondo per il Consigliere Lampugnani che non ha detto neanche che era per dichiarazione di voto, quindi il mio è il terzo intervento legittimo e per dichiarazione di voto. Grazie.

Ovviamente votiamo a favore, visto che è un intervento per la dichiarazione di voto. Vedo Forloni che esce, però lui in maniera...

(Intervento fuori microfono del Consigliere Forloni)

### **Consigliere Giudici**

No, no, esci, però ascolta, apri le orecchie.

In maniera arrogante, come al solito, hai detto che il P.D. si riconosce completamente nelle parole del Sindaco.

A me sembra che l'intervento che ha fatto il Consigliere Viscomi sia tutt'altro che diverso dalle parole del Sindaco. Innanzitutto

è stato un intervento anche intelligente, perché ha portato, ha proposto anche una soluzione, magari anche facendo un mea culpa io e Tizzoni, diciamo forse siamo andati anche oltre. Però lui la soluzione l'ha proposta, ha detto mah, fermiamoci, cerchiamo di capire, si può fare. Quindi già il tuo Capogruppo Viscomi, che dice completamente ci riconosciamo nelle parole del Sindaco, primo ti manca di rispetto e secondo il diktat di sinistra che ha dato il suo partito, nein, nessuno parla. Nessuno parla.

L'altra volta io mi sono permesso di dire, quando sugli O.d.G. che avevamo presentato, che ognuno aveva fatto il compito, questa sera facciamo l'interrogazione a sorpresa perché parliamo di una mozione che pensavano magari di preparare sotto l'ombrellone o in qualche rifugio e non parla nessuno. Così ha deciso Forloni, nessuno del P.D. parla.

Ha parlato lui, ha parlato il Sindaco, tu hai proposto una soluzione che viene completamente cestinata e bypassata.

Questa a me non sembra democrazia e non mi sembra corretto nei tuoi confronti. Quando eri Assessore, se ben ricordi, ti ho attaccato più volte, ho presentato anche una mozione nei tuoi confronti, giusto per stima e perché capivamo che magari potevi cambiare, potevi correggerti.

Con questi Assessori noi non facciamo battaglie con i mulini a vento. Più volte tu mi hai detto: non ti vedo sui giornali, non critichi nessuno? Le battaglie perse non le facciamo neanche. Noi andavamo ad intervenire dove ci poteva essere stima e coerenza, questo tanto di cappello.

Le parole che ha detto il Capogruppo del P.D. sinceramente le accogliamo. Vedremo poi quali saranno i risultati.

Anche però se la tua unica voce è quella di centrosinistra l'accogliamo, noi comunque non ci daremo sconfitti, sicuramente io, Tizzoni e i nostri partiti, faremo una riflessione ulteriore, magari coinvolgendo anche la cittadinanza e cercando ulteriori forze; però veramente invito voi, Consiglieri del P.D., magari a parlare, a dire qualche vostra osservazione, non limitarvi al diktat dato dal vostro Capogruppo.

Qualcuno diceva, mi sembra Alessandro Manzoni, carpe diem, quindi cogliete l'attimo. Non era Alessandro Manzoni, lo so, vi do forza per dare degli ignoranti... Ecco il genio che ha abboccato come sempre. Vi ho dato la dimostrazione, e ve l'ho data in diretta, dell'essere prevenuti nel fatto che l'Opposizione è un gruppo di deficienti. Ve l'ho data completamente, che era qua con le orecchie, a capire quello che voleva capire, ma non quello che c'era da capire sul collega Viscomi. Vi ho dato la dimostrazione, quindi tutto scorre, "panta rei" probabilmente lo diceva, boh, Walter Zenga credo.

**Presidente Isidoro**

Grazie Consigliere Giudici.

Confermiamo la presenza.  
Votiamo prima l'emendamento presentato da Venchiarutti.

<b>CONSIGLIERE PRESENTI</b>	<b>24</b>	
<b>CONSIGLIERI ASSENTI</b>	<b>1</b>	<b>Lemma</b>
<b>CONSIGLIERI ASTENUTI</b>	<b>1</b>	<b>Kirn</b>
<b>CONSIGLIERI VOTANTI</b>	<b>23</b>	
<b>CONSIGLIERI FAVOREVOLI</b>	<b>7</b>	
<b>CONSIGLIERI CONTRARI</b>	<b>16</b>	<b>Bale, Bellofiore, Bindi, Bua, Carli, Caselli, Cecchetti, Forloni, Isidoro, Lampugnani, Mancarella, Sindaco, Scarfone, Sinigaglia, Valassina, Viscomi</b>

**Presidente Isidoro**

L'emendamento è stato respinto.  
Adesso votiamo la mozione. Confermiamo la presenza.

<b>CONSIGLIERE PRESENTI</b>	<b>24</b>	
<b>CONSIGLIERI ASSENTI</b>	<b>1</b>	<b>Lemma</b>
<b>CONSIGLIERI ASTENUTI</b>	<b>2</b>	<b>Kirn, Venchiarutti</b>
<b>CONSIGLIERI VOTANTI</b>	<b>22</b>	
<b>CONSIGLIERI FAVOREVOLI</b>	<b>6</b>	
<b>CONSIGLIERI CONTRARI</b>	<b>16</b>	<b>Bale, Bellofiore, Bindi, Bua, Carli, Caselli, Cecchetti, Forloni, Isidoro, Lampugnani, Mancarella, Sindaco, Scarfone, Sinigaglia, Valassina, Viscomi</b>

**Presidente Isidoro**

La mozione è respinta.  
Passiamo al punto n. 10.

\*\*\*\*\*

**PUNTO N. 10**

**APPROVAZIONE VERBALI DELLE SEDUTE CONSILIARI DEL 6 GIUGNO E DEL 14 GIUGNO 2017.**

**Presidente Isidoro**

Prima votiamo quello del 6. Confermiamo la presenza.

<b>CONSIGLIERE PRESENTI</b>	<b>24</b>	
<b>CONSIGLIERI ASSENTI</b>	<b>1</b>	<b>Lemma</b>
<b>CONSIGLIERI ASTENUTI</b>	<b>5</b>	<b>Borghetti L., Borghetti S., Scarlino, Tizzoni, Viscomi</b>
<b>CONSIGLIERI VOTANTI</b>	<b>19</b>	
<b>CONSIGLIERI FAVOREVOLI</b>	<b>19</b>	

**Presidente Isidoro**

Verbale del 6 Giugno approvato.  
Passiamo a quello del 14 Giugno.  
Confermiamo la presenza e votiamo.

<b>CONSIGLIERE PRESENTI</b>	<b>25</b>	
<b>CONSIGLIERI ASTENUTI</b>	<b>4</b>	<b>Borghetti L., Borghetti S., Tizzoni, Viscomi</b>
<b>CONSIGLIERI VOTANTI</b>	<b>21</b>	
<b>CONSIGLIERI FAVOREVOLI</b>	<b>21</b>	

**Presidente Isidoro**

Verbale del 14 approvato.  
Passiamo al punto n. 11.

\*\*\*\*\*

## **PUNTO N. 11**

**DETERMINAZIONE IN MERITO AL RECUPERO DEI VANI E LOCALI SEMINTERRATI ESISTENTI DI CUI ALLA L.R. N. 7 DEL 10/03/2017.**

**Presidente Isidoro**

Prego signor Sindaco.

**Sindaco**

Grazie Presidente.

È stata emanata la Legge Regionale 7 il 10.3.2017, che consente il recupero dei piani seminterrati ai fini abitativi. Un po' come quanto era accaduto per il recupero ai fini abitativi dei sottotetti.

I requisiti sono quelli che i piani seminterrati debbano avere i requisiti igienico/sanitari, rapporti di aerazione ed illuminazione, un'altezza media non inferiore a 2,4 metri.

I Comuni possono, con delibera del Consiglio Comunale, escludere l'applicazione di questa norma per parte del territorio, per specifiche esigenze di tutela paesaggistica, igienico/sanitario, di difesa del suolo, rischio idrogeologico.

Noi abbiamo sostanzialmente pensato di escludere dall'applicazione, dall'applicabilità della Legge Regionale 7 esclusivamente gli immobili che ricadono nelle zone in classe di fattibilità con gravi limitazioni 4, cioè, dello studio geologico, quelle a rischio allagamento, e nelle zone ricadenti in classe fattibilità per consistenti limitazioni dello studio geologico, sempre per l'impossibilità di aumentare il carico insediativo in queste zone.

Così come non è possibile recuperare ai fini abitativi un sottotetto nelle medesime zone, si escludono anche i piani seminterrati, dove per altro il rischio di allagamento è più elevato. Per il resto non riteniamo di limitare la portata di questa norma ad altre parti del territorio, ritenendo condivisibili gli scopi, che sono quelli del recupero del patrimonio edilizio già esistente.

È stata fatta la discussione in Commissione, mi sembra che ha avuto il parere favorevole di tutti i Commissari presenti.

**Presidente Isidoro**

Grazie signor Sindaco.  
Prego Consigliere Kirn.

**Consigliere Kirn**

Velocissimo.

Io condivido l'impostazione fatta dal Comune, lo dico in particolar modo al Consigliere Tizzoni, che oramai sono allineato completamente a quello che dice il Sindaco. Mi sembra un criterio buono quello di applicarlo praticamente in tutto il Comune, tranne dove effettivamente c'è un pericolo di esondazione, quindi di allagamento, cosa per cui noi non possiamo come Amministrazione, come amministratori, permettere che vengano adibite a residenze dei locali che sono interrati e che sono a rischio di allagamento. Grazie.

### **Presidente Isidoro**

Grazie Consigliere Kirn.  
Consigliere Mancarella, prego.

### **Consigliere Mancarella**

Anche io faccio parte della Commissione Ambiente e Territorio, anche in questo caso mi sento di dire che in questi anni abbiamo sempre sostenuto il consumo zero del territorio e favorito tutti gli interventi mirati alla riqualificazione, alla ristrutturazione dell'esistente.

Anche questo intervento comunque favorisce questa buona pratica, anche l'utilizzo, il riutilizzo, comunque la ristrutturazione e la riqualificazione delle parti sottostanti i palazzi.

Pur valutando positivamente l'adozione delle nuove disposizioni dall'alto, della Regione Lombardia, sul recupero dei vani e locali seminterrati esistenti, non abbiamo preso atto senza preoccuparci però delle specificità e peculiarità del nostro Comune.

Va un doveroso ringraziamento sicuramente agli uffici del Comune e al nostro Sindaco, che prontamente hanno valutato i luoghi critici della nostra città, ovvero tutti quei luoghi interessati dal fiume Olona e dai suoi affluenti, e ne hanno determinato l'esclusione in questa delibera che andiamo a votare.

Si porta all'attenzione, come ha detto anche il Consigliere Kirn, che ha visto il parere favorevole di tutti e quattro i membri presenti alla Commissione, mancava soltanto Lorella Borghetti di Gente di Rho.

Questa sì, per rispondere anche a Marco Tizzoni, è una delibera che non può ammettere certo un voto contrario da parte delle Opposizioni; quanto meno perché qualunque forza politica abbia un minimo senso di responsabilità per la nostra città non può che votare a favore.

Il Partito Democratico quindi, per dichiarazione, voterà ovviamente a favore della delibera. Grazie.

**Presidente Isidoro**

Grazie Consigliere Mancarella.  
Prego Consigliere Tizzoni.

**Consigliere Tizzoni**

Anche io mi unisco alle dichiarazioni positive, oltretutto se posso aggiungere sono anche onorato di aver visto nascere questa iniziativa da parte della Maggioranza del centrodestra, il relatore di Regione Lombardia, il relatore nello specifico è stato Fabio Altitonante, al quale vanno anche i miei ringraziamenti per aver avuto questa idea, che poi è stata sviluppata chiaramente con i vari Assessori della partita e con gli uffici tecnici di Regione Lombardia. Ancora una volta Regione ci vede bene, ci vede lontano e capisce le esigenze, le necessità del nostro popolo, il popolo lombardo; per cui anche Gente di Rho voterà a favore.

**Presidente Isidoro**

Grazie Consigliere Tizzoni.  
Non c'è nessuno iscritto a parlare. Confermiamo la presenza. Votiamo.

<b>CONSIGLIERE PRESENTI</b>	<b>25</b>	
<b>CONSIGLIERI ASTENUTI</b>	<b>1</b>	<b>Scarfone</b>
<b>CONSIGLIERI VOTANTI</b>	<b>24</b>	
<b>CONSIGLIERI FAVOREVOLI</b>	<b>24</b>	

**Presidente Isidoro**

Delibera approvata.  
Passiamo al punto n. 12. 12 e 13.

\*\*\*\*\*

**PUNTO N. 12**

**VERIFICA DEGLI EQUILIBRI GENERALI DI BILANCIO 2017, AI SENSI DELL'ART. 193 DEL D.LGS. N. 267/2000.**

## **PUNTO N. 13**

### **1^ VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2017/2019 E AL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE, AI SENSI DEL D.LGS. N. 118/2011.**

**Presidente Isidoro**

L'Assessore li spiega assieme.  
Prego Assessore Orlandi.

**Assessore Orlandi**

Grazie Presidente.

Cercherò di essere sintetico, andando però ad evidenziare quali sono i punti cardine di questa prima verifica degli equilibri di Bilancio e variazioni che apportiamo con la seduta di oggi.

Noi arriviamo da un Bilancio Preventivo dove era previsto un disavanzo tecnico presunto di 960.000 Euro. Poi, a seguito dell'approvazione del Consuntivo e di un lavoro fatto certosino, abbiamo recuperato questo disavanzo e quindi oggi andiamo a sbloccare quelle risorse che avevamo accantonato a copertura del disavanzo presunto di 960.000 Euro, liberandolo per le altre necessità che abbiamo.

Da questo punto di vista questa è l'unica partita importante che modifichiamo con le variazioni di Bilancio, oltre a una serie di recepimenti di bandi vinti, ad esempio sulla creazione di un Centro antiviolenza qui a Rho, dove a saldi di bilancio invariati appostiamo somme in entrata e somme in spesa.

Come utilizziamo questi 960.000 Euro di mancato disavanzo, quindi per noi di maggiori risorse? 200.000 sono a copertura di minori entrate che nella verifica degli equilibri di bilancio abbiamo verificato esserci da qui alla fine dell'anno.

103.000 Euro sono accantonate al fondo rischi per incrementarlo rispetto alle esigenze di inizio anno, a seconda poi anche a cascata di quelle che sono state le risultanze del Consuntivo 2016.

Le restanti somme, cioè 657.000 Euro, sono destinate a nuovi interventi che andiamo a finanziare, non previsti all'inizio dell'anno. Tra questi un terzo delle risorse, cioè 201.000 Euro, è destinato alla copertura di spese relative all'ingresso in comunità di minori a noi affidati. Purtroppo sotto tutti i punti di vista, quindi non solo quello del bilancio ma anche dal punto di vista poi della presa in carico delle persone, abbiamo avuto degli inserimenti di minori in comunità, dall'approvazione del Preventivo ad oggi, non indifferenti, ha portato a questa maggiore spesa di 201.000 Euro.

Il secondo capitolo per importanza, che è strettamente correlato anche all'atto che andremo ad approvare dopo, sono 147.000 Euro complessivi che mettiamo sul mondo della scuola.

Mondo della scuola nelle sue diverse diciamo branche di come è fatto, quindi passiamo dalla continuazione al rifinanziamento del progetto di Distretto Digitale, o a interventi ad esempio sul nostro centro cottura che necessita di qualche manutenzione straordinaria.

Il terzo capitolo per somme più importanti, non sono indifferenti, sono 140.000 Euro che destiniamo alla cosiddetta Area 3 a livello di Comune, quindi al capitolo delle manutenzioni correnti, manutenzioni ordinarie di cui la nostra città necessita e di cui credo tutti abbiamo evidenza in alcuni settori. 140.000 Euro per finanziare nuovi interventi, che non risolveranno sicuramente tutti i problemi, ma che sono una risposta alle tante necessità che abbiamo.

Le restanti parti, cito solo altri due capitoli, due grossi macro aggregati di spesa, 58.000 Euro sulle iniziative culturali del secondo semestre dell'anno; 10.000 Euro correlati alla comunicazione, per finanziare la comunicazione di alcune attività, di alcune novità che si avranno in città nel secondo semestre.

La differenza che non vi ho detto è sparsa, anche se ormai credo di avervi elencato su 657.000 Euro almeno 550 tutti, i restanti 100.000 Euro sono capitoli molto più piccoli, sono più che altro aggiustamenti di spesa; su cui poi nel caso vi posso dare qualche dettaglio. Saremo qua un po' tanto perché sono tutti capitoli piccoli se avete visto, però non c'è problema nel caso. Per riassumere, è una variazione di Bilancio che porta al finanziamento per un terzo, 960.000 Euro, di aggiustamenti di minori entrate e adeguamento del fondo rischi; per i restanti due terzi, cioè 660.000 Euro, di finanziamento di nuovi interventi.

È quindi una cosiddetta variazione di Bilancio "espansiva", che quindi va a finanziare i vari nuovi servizi, nuovi interventi più che servizi, nuovi interventi che vi ho citato prima.

Rispetto al tema degli equilibri sono verificati gli equilibri di Bilancio, andando tra l'altro a toccare solo questa posta sono - mi viene da dire - ovviamente verificati. Abbiamo poi a seguire nei prossimi quattro mesi altre due verifiche degli equilibri, una a settembre e una a dicembre. Non vi ho citato nelle variazioni, perché non particolarmente significative, le variazioni che abbiamo fatto sulla spesa in conto capitale, in realtà di aggiustamento rispetto ad alcuni capitoli e di miglior chiarezza e trasparenza, in realtà alcuni neanche proprio necessari se vogliamo vedere dal punto di vista contabile.

Quella che permane invece come difficoltà del nostro ente è quella che anche in quest'aula ho avuto più volte modo di ribadire, è la parte di gestione finanziaria, quindi dobbiamo puntare sempre di più ad una più veloce riscossione delle entrate, che da quest'anno è stata anche inserita all'interno del PEG e degli obiettivi dati alla macchina comunale, sui quali poi viene misurato il grado di raggiungimento degli obiettivi.

Questo è quanto. Rimango a disposizione per eventuali approfondimenti.

**Presidente Isidoro**

Grazie Assessore Orlandi.  
Prego Consigliere Tizzoni.

**Consigliere Tizzoni**

Grazie Presidente. Grazie Assessore.  
Volevo capire meglio quali sono le minori entrate. Lei ci dice che ci sono 200.000 Euro meno di entrate, ma di che entrate stiamo parlando? Di quali capitoli?

**Assessore Orlandi**

La cosa si vede molto bene dal prospetto delle entrate, perché le andiamo a togliere da un unico capitolo, che è quello delle sanzioni amministrative del Codice della Strada.

Avevamo fatto una proiezione di 2 milioni di Euro, l'accertato al 30 giugno è di 890.000 Euro, proprio a ridosso dei 900.000 Euro. Storicamente il secondo semestre è quello più ricco delle multe perché si concentrano le fiere più importanti in tema di afflusso diciamo non perfetto, diciamo così, agli eventi fieristici; quindi pensiamo solo a quello dell'Artigianato ecc. Durano a lungo e l'afflusso non è di professionisti che vengono ma di soggetti meno organizzati, passatemi questo termine.

Quindi pur essendo il secondo semestre più ricco noi siamo rimasti prudenti, quindi abbiamo preso il dato al 30 giugno e moltiplicato per due. Qualora dovessimo ritornare a 2 milioni di Euro, che è invece il dato invece storico del Comune, saremmo più che felici di aumentare quell'entrata per finanziare nuovi interventi.

In realtà è un atteggiamento prudentiale, perché noi dati alla mano avremmo potuto mantenere i 2 milioni di Euro, però questo con alcune riserve.

**Presidente Isidoro**

Prego Consigliere Bindi.

**Consigliere Bindi**

Grazie. Ci tenevo a sottolineare il fatto che una volta che sono state sbloccate queste risorse l'Amministrazione ha scelto come priorità la manutenzione, è stata una polemica che più volte dai banchi dell'Opposizione è stata sollevata negli ultimi mesi, cioè che non venissero destinate abbastanza risorse alla manutenzione di parchi e strade.

Detto questo, come Partito Democratico siamo molto contenti della gestione oculata e attenta delle risorse pubbliche da parte della nostra Amministrazione, dell'Assessore Orlandi, quindi voteremo convintamente a favore. Grazie.

**Presidente Isidoro**

Grazie Consigliere Bindi.  
 Non c'è nessuno iscritto a parlare. Confermiamo la presenza. Facciamo due votazioni.  
 Votiamo il punto n. 12, Verifica degli equilibri generali di Bilancio 2017 ai sensi dell'art. 193 Decreto Legislativo n. 267/2000.  
 Abbiamo confermato la presenza, votiamo.

<b>CONSIGLIERE PRESENTI</b>	<b>24</b>	
<b>CONSIGLIERI ASSENTI</b>	<b>1</b>	<b>Viscomi</b>
<b>CONSIGLIERI ASTENUTI</b>	<b>8</b>	<b>Borghetti L., Borghetti S., Giudici, Giussani, Lemma, Scarlino, Tizzoni, Venchiarutti</b>
<b>CONSIGLIERI VOTANTI</b>	<b>16</b>	
<b>CONSIGLIERI FAVOREVOLI</b>	<b>15</b>	
<b>CONSIGLIERI CONTRARI</b>	<b>1</b>	<b>Kirn</b>

**Presidente Isidoro**

Delibera approvata.  
 Votiamo il punto n. 13, Variazione di Bilancio di Previsione 2017/2019, Documento Unico di Programmazione, ai sensi del Decreto Legislativo 118/2011.  
 Confermiamo la presenza e votiamo.

<b>CONSIGLIERE PRESENTI</b>	<b>24</b>	
<b>CONSIGLIERI ASSENTI</b>	<b>1</b>	<b>Viscomi</b>
<b>CONSIGLIERI ASTENUTI</b>	<b>9</b>	<b>Borghetti L., Borghetti S., Giudici, Giussani, Kirn, Lemma, Scarlino, Tizzoni, Venchiarutti</b>
<b>CONSIGLIERI VOTANTI</b>	<b>16</b>	
<b>CONSIGLIERI FAVOREVOLI</b>	<b>15</b>	

**Presidente Isidoro**

Questa era la delibera. Delibera approvata  
Adesso votiamo l'immediata eseguibilità. Confermiamo la  
presenza. Votiamo.

<b>CONSIGLIERE PRESENTI</b>	<b>24</b>	
<b>CONSIGLIERI ASSENTI</b>	<b>1</b>	<b>Viscomi</b>
<b>CONSIGLIERI ASTENUTI</b>	<b>9</b>	<b>Borghetti L., Borghetti S., Giudici, Giussani, Kirn, Lemma, Scarlino, Tizzoni, Venchiarutti</b>
<b>CONSIGLIERI VOTANTI</b>	<b>16</b>	
<b>CONSIGLIERI FAVOREVOLI</b>	<b>15</b>	

**Presidente Isidoro**

Immediata eseguibilità approvata.  
Punto n. 14.

\*\*\*\*\*

**PUNTO N. 14**

**PIANO COMUNALE PER IL DIRITTO ALLO STUDIO - ANNO SCOLASTICO 2017/2018.**

**Presidente Isidoro**

Prego Assessore Giro.

**Assessore Giro**

Grazie Presidente. Buonasera a tutti.

Questa sera vi presento con grande soddisfazione il Piano Diritto allo Studio per il prossimo anno scolastico, una soddisfazione che nasce da tre motivi fondamentali.

I tempi, i modi e i contenuti di questo Piano.

I tempi innanzitutto perché siamo ormai al 26 di luglio e siamo qui ad approvare il Piano, abbiamo mantenuto l'impegno preso lo scorso novembre, quando avevamo invece del Piano ed una delle criticità principali era quella dei tempi, che era troppo tardi per le scuole. Abbiamo lavorato intensamente nei mesi scorsi e siamo arrivati ad approvarlo in Giunta ad inizio luglio, a

portarlo in Consiglio Comunale ben prima dell'inizio delle lezioni.

*Esce dall'aula il Presidente, Sig. Giovanni Vittorio Isidoro, sostituito dal Vice Presidente, Sig. Mirko Venchiarutti.*

### **Assessore Giro**

Questo credo sia un elemento da sottolineare, per una promessa ed un impegno che era stato preso e che è stato mantenuto.

Secondo, per i modi, perché questo Piano nasce proprio da una condivisione, da un lavoro di squadra con le scuole, da un confronto, da un'analisi di quelli che sono i bisogni e le necessità delle scuole, e da una messa a punto delle misure contenute all'interno.

È un metodo che si basa sul dialogo, sulla partecipazione delle scuole, ma è stato anche un lavoro di tutta la Maggioranza che ha lavorato attorno a questo Piano.

Voglio ringraziare i presidi che hanno lavorato soprattutto con me e con l'Ufficio Scuola, Mara Girola, Vittorio Dragonetti, Paola Molesini e Sandra Moroni, perché davvero hanno dimostrato un grande impegno nei confronti della loro missione, una grande presenza e polso della situazione.

Anche il nostro Gruppo di Maggioranza, che altrettanto seriamente si è messo al lavoro su questo tema.

Nei mesi scorsi abbiamo lavorato bene e abbiamo quindi prodotto dei contenuti di qualità su questo Piano. Ovviamente una serie di misure rimangono uguali perché sono dei servizi base essenziali, sui quali c'è poco da fantasticare; però abbiamo messo un po' ordine ed andando al vaglio di tutte le misure contenute siamo riusciti a migliorare alcuni aspetti.

Andrò rapidamente a scorrere l'indice per sottolineare le cose che sono state modificate, migliorate e messe a punto.

Nella prima parte, dove si parla di borse di studio, contributi e libri, c'è ovviamente una parte che è rimasta fissa, mentre abbiamo apportato delle modifiche sulla parte di borse di studio, aumentando il numero, quindi complessivamente arriviamo a 58; abbiamo aumentato anche il budget. Soprattutto abbiamo rivisto i criteri per le assegnazioni, accogliendo anche le osservazioni fatte dal Consigliere Giussani, riguardo ai limiti posti dall'ISEE che era effettivamente abbastanza restrittivo rispetto alla possibilità di accedere a queste borse.

Abbiamo ampliato la fascia ISEE fino a 56.000 e abbiamo ridotto il peso che ha l'ISEE rispetto alla graduatoria; quindi conta molto di più il rendimento scolastico e la media scolastica che non l'ISEE, che rimane come un correttore a parità di punteggio, quindi si dà precedenza a chi viene da una situazione economica più svantaggiata.

Questo è un punto che è stato potenziato.

Sulla parte di bisogni educativi speciali come vedete è stato costruito tutto attorno a questo nome, che rinchiude tutte quelle che sono le necessità speciali, dalle disabilità ai disturbi specifici dell'apprendimento, al disagio generale.

All'interno di questo capitolo abbiamo incluso quello che è il protocollo sui bisogni educativi speciali, che è entrato in vigore nello scorso anno e che ha già prodotto dei risultati, sulla cui procedura ci sono alcune cose da mettere a punto ma di fatto rimane l'impostazione.

Mentre un servizio che si è andati a rivedere è quello dello Sportello di Ascolto, tutoring e lotta alla dispersione scolastica. Prima era diviso in sportelli separati, ora è stato accorpato in un unico servizio, che quindi prende in carico gli studenti dalla scuola dell'infanzia e li accompagna fino alle medie. In questo modo le situazioni di disagio, di problematiche legate anche alla famiglia, possono essere seguite in maniera più organica e strutturata da quando si è piccoli fino alla preadolescenza.

Questo è stato appunto uno dei punti emersi dal nostro tavolo politico, ma anche un'esigenza espressa dalle scuole, proprio per tenere in carico le situazioni dove spesso anche la famiglia deve essere coinvolta. È uno sportello che accoglie gli studenti, gli insegnanti e le famiglie, quindi tutti quelli che sono coinvolti nel processo educativo dei ragazzi.

Sempre sulla parte di quest'area abbiamo rivisto la parte sui disturbi specifici dell'apprendimento, i cosiddetti DSA, anche qui siamo andati a impostare i lavori in maniera più organica; dove lo screening viene innanzitutto impostato nella prima parte dell'anno, in modo da poter individuare le situazioni nel momento giusto per la didattica; e viene unificato il servizio con quello del supporto per i DSA, cioè quando viene diagnosticato, individuato un ragazzo con delle problematiche viene poi mandato all'UONPIA per ottenere la certificazione, ma da questo momento alla certificazione passano un bel po' di mesi e in questa fase il Comune si fa carico di questi ragazzi attraverso un supporto proprio sull'apprendimento.

La parte poi che abbiamo rivisto abbastanza in maniera organica è quella dei progetti didattici, dove abbiamo potenziato soprattutto l'area di educazione civica con l'introduzione del Consiglio Comunale dei Ragazzi, che durante il prossimo anno scolastico verrà impostato come lavoro e poi dagli anni successivi andrà diciamo a rodaggio, a pieno regime.

Insieme a questo ci sono anche delle azioni di approfondimento sui temi della Liberazione del 25 Aprile, della nostra Costituzione, da poter portare alla cittadinanza durante la festività del 2 Giugno; anche momenti di approfondimento sulla storia, sulla Grande Guerra e sull'Unità d'Italia.

Parallelamente a questo molto potenziata è anche l'area dell'educazione alla legalità, dove soprattutto grazie a questa convenzione con l'Ordine degli Avvocati si potranno portare dei laboratori di approfondimento nelle scuole medie e superiori,

ma anche grazie alle Forze dell'Ordine e alla nostra Polizia Locale, che ringrazio per l'impegno, si continueranno i laboratori di educazione stradale sia sulla primaria che sulla secondaria; perché si sono individuati dei problemi specifici sui ragazzi delle medie, che fanno anche gare clandestine in bicicletta per la città. Ringraziamoli davvero per l'aiuto che ci danno su questo fronte.

D'altra parte abbiamo aggiunto anche una misura di educazione alimentare, che viene sviluppata dalla ditta che ha in concessione l'appalto della mensa, Sodexo, che va proprio nella direzione di ridurre gli sprechi, educare ad una corretta alimentazione e sensibilizzare sui temi della filiera alimentare. Continuano le azioni di cultura inclusiva, educazione motoria e sportiva, sulla linea di quanto fatto negli anni scorsi; con degli aggiustamenti sul budget in base a quelle che sono state le effettive richieste di attivazione di queste misure.

Così come la parte della lettura con le biblioteche.

Abbiamo aggiunto una parte di teatro, musica e cinema, che è chiaramente strategica e finalizzata alla costruzione del nuovo Cinema Teatro, quindi andremo a lavorare un po' anche su quest'area con i ragazzi più giovani per abituarli a fruire dello spettacolo dal vivo.

Altra novità è quella dell'Europa e degli scambi culturali, dove abbiamo deciso di istituire un tavolo comune tra le scuole di Rho per confrontarsi sulla progettazione europea e su quelle che possono essere le possibilità di fare rete, di fare scambi con altre scuole europee, sia sulla base di quanto già successo negli anni scorsi che di quello che è il nuovo quadro dell'Erasmus Plus e le misure che sono contenute all'interno.

Abbiamo aggiunto anche questa cosa del "dare un nome alla scuola", perché ci sono ancora un po' di scuole senza nome, ci piacerebbe che il nome arrivasse da dei processi interni, di partecipazione o di discussione interna alle scuole, per scegliere loro il nome da dare alla scuola.

Sulla parte dell'orientamento vorrei segnalare, oltre alla continuazione delle azioni intraprese da IREP sull'orientamento sia tra medie e superiori che tra superiori ed università, o anche di riorientamento nelle superiori su chi ha fatto delle scelte magari non proprio azzeccate, che si ritrova nella difficile situazione di dover provare a cambiare scuola. Si è aggiunto un altro tavolo di confronto con le scuole secondarie di secondo grado sull'alternanza scuola-lavoro, perché anche qui è un tema che comporta molto lavoro per le scuole, sono alla ricerca di nuove opportunità di inserimenti per gli studenti; su questo il Comune può dare una mano, sia al proprio interno mettendo a disposizione questi mini stage per i ragazzi, ma anche andando ad aiutare sulla costruzione di una rete territoriale che possa accogliere in maniera più semplice e più snella i ragazzi che cercano dei periodi di stage all'interno del loro curriculum scolastico.

Mi sembra utile sottolineare come da questo lavoro di confronto con le scuole siano nati una serie di tavoli, quello sugli scambi europei, quello sull'alternanza scuola-lavoro, anche quello che prima non ho citato sulla legalità, proprio per mettere a confronto le varie esperienze che vengono fatte con Forze dell'Ordine, Ordine degli Avvocati o altre associazioni ed enti specializzati, in modo da condividere le buone pratiche e fare proprio rete, sia tra le medie e le superiori che poi a tutti i livelli.

Ultima nota sul Distretto Digitale, che è arrivato a compimento tutta la parte di formazione e di installazione dei dispositivi, da settembre sarà attiva anche la connessione tramite fibra, che arriverà progressivamente a tutte le scuole; per permettere una didattica ancora più interattiva e multimediale, in maniera più snella.

Direi che nel complesso possiamo esprimere davvero una grande soddisfazione per il risultato raggiunto.

Rimango a disposizione per domande e chiarimenti.

#### **Vice Presidente Venchiarutti**

Grazie Assessore.

Non vedo nessuno iscritto a parlare. Okay, Consigliere Cecchetti, prego.

#### **Consigliere Cecchetti**

Grazie.

Vorrei iniziare il mio intervento ricordando a tutti i colleghi Consiglieri quale processo ha portato al grande traguardo di riuscire ad approvare il Piano di Diritto allo Studio entro la fine di luglio.

A fine novembre dello scorso anno questo Consiglio si è riunito per votare la proposta del Piano elaborata dall'Assessore Giro e dall'Amministrazione. In quell'occasione Lista Civica Rho aveva evidenziato diverse criticità all'interno del Piano proposto, criticità strutturali, di fruibilità degli utenti e di progettualità. Nonostante le diverse criticità rilevate dopo un'attenta valutazione Lista Civica Rho decise di votare a favore del Piano, perché intuivamo che dietro il potenziamento del servizio di pre scuola e post scuola vi era la grande attenzione dell'Amministrazione al sostegno della genitorialità e alla conciliazione dei tempi di lavoro e vita, e perché le somme stanziare per la disabilità rispecchiavano la volontà dell'Amministrazione di continuare nella sua attenzione ad una piena inclusione.

Avevamo concluso il nostro intervento facendo una chiara e seria richiesta, avevamo chiesto che ci si mettesse a lavorare da subito al prossimo Piano di Diritto allo Studio, auspicando la formazione di un tavolo allargato alle compagini della scuola,

per arrivare a una progettualità per un Piano 2017/2018 davvero condivisa.

Prima di analizzare nel dettaglio il Piano che andremo ad approvare in questa seduta vorrei, a nome di Lista Civica Rho, ringraziare l'Assessore Giro per aver messo in atto tutto ciò che era stato da noi richiesto.

Con questo Piano Diritto allo Studio l'Amministrazione conferma l'impegno nella costruzione di una cittadinanza sempre più attiva e partecipata fin dalla più tenera età.

Il Piano per il Diritto allo Studio viene incontro alle esigenze delle scuole, delle famiglie, seppure non in modo esaustivo. La stesura del Piano per il Diritto allo Studio si colloca infatti ormai da qualche anno in un contesto caratterizzato da sofferenze finanziarie delle Pubbliche Amministrazioni, con la necessità conseguente di coniugare il contenimento della spesa pubblica con l'aumento della domanda dei servizi. In particolare con misure di tutela delle fasce deboli.

La scelta dell'Amministrazione Comunale, pur presentando attenzione, attuando misure di razionalizzazione, ha mantenuto inalterate le risorse già stanziare negli anni precedenti, riconoscendo così la fondamentale valenza del percorso educativo anche in termini di investimento per il positivo futuro di una cittadinanza responsabile.

Il percorso condiviso ha portato alla costruzione di un Piano attento al benessere dei nostri ragazzi, a tutti, ma anche attento alle esigenze delle famiglie e degli educatori, che mai come oggi si trovano in piena emergenza educativa; pur non sostituendosi alle agenzie educative presenti a Rho, anzi proprio con il loro supporto, l'Amministrazione si fa promotrice di incontri, conferenze, progetti aperti alle famiglie, cercando proprio di mettere in rete tutte le buone prassi che già ci sono nel territorio rhodense.

I ragazzi con bisogni educativi speciali sono in aumento nelle nostre scuole, ci sono sempre più certificazioni di vario tipo, ma ci sono anche molte situazioni borderline che lasciano gli educatori con strumenti non sempre efficaci per poter intervenire e le famiglie sole nel percorso educativo di fronte ad una società in rapida evoluzione.

L'Amministrazione ha deciso perciò di venire incontro a queste esigenze facendo seguito all'entrata in vigore del Protocollo di prevenzione al disagio, ampliando l'area di intervento anche ai casi opportunamente segnalati dalla scuola, che destano qualche preoccupazione.

Una sempre più precoce prevenzione così potrebbe in questo modo diventare sempre più efficace.

Molto interessante ci sembra poi la possibilità di avere un report su tutte queste azioni per valutarne la reale efficacia, così come il continuo confronto con il mondo della scuola attraverso i suoi referenti, cosa che ha portato alla revisione dell'impianto di questo Piano.

Proprio prestando attenzione alle istanze dei dirigenti e degli insegnanti sono stati aumentati gli stanziamenti per i progetti speciali delle scuole e ciò, secondo noi, denota il riconoscimento della grande progettualità delle nostre scuole, fiore all'occhiello del nostro territorio.

Ci piace la conferma della scelta dell'Amministrazione verso la costruzione di una cittadinanza consapevole, con la proposta di progetti ad hoc che includono la storia locale, la grande storia, l'educazione stradale e civica. Progetti che in parte erano presenti anche negli scorsi anni, ma che sono stati meglio organizzati e calati più nella concretezza della nostra realtà cittadina.

In questa direzione va il Consiglio Comunale dei Ragazzi, che spetterà a noi Consiglieri far decollare nel modo giusto, perché diventi uno degli strumenti per il bene della città.

Noi di Lista Civica Rho appoggeremo sicuramente i ragazzi che si assumeranno l'onere e l'onore di appartenere al Consiglio Comunale, ascoltando le loro proposte in modo attivo e cercando di mettere in atto quelle più meritevoli.

Un'altra novità concreta e importante ci sembra la cura dei beni comuni, che viene promossa nelle scuole di ogni ordine e grado, e che accoglie la creatività dei ragazzi dirigendola verso la realizzazione di manufatti per la comunità o verso la cura di tutto ciò che è pubblico.

Ci sembra insomma di poter vedere dietro a questo Piano al Diritto allo Studio un'Amministrazione che va incontro alle esigenze delle scuole, ma anche la possibilità che le scuole non rimangano un mondo a parte ma che aprano sempre più al territorio.

Per questo motivo voteremo favorevolmente al Piano.

### **Vice Presidente Venchiarutti**

Grazie Consigliere Cecchetti.

La parola al Consigliere Scarlino, prego.

### **Consigliere Scarlino**

Grazie Presidente.

Anzitutto ci sembra doveroso riconoscere il fatto che essendo stato presentato prima dell'inizio dell'anno scolastico il Piano Comunale per il Diritto allo Studio volevamo ringraziare l'Assessore, perché comunque avevamo richiesto a novembre di presentarlo prima che iniziasse l'anno scolastico. Così almeno abbiamo avuto il tempo per poter analizzare questo importante documento, che sicuramente prevede degli stanziamenti importanti a livello appunto di risorse.

Noi diciamo che abbiamo avuto un occhio critico, in qualità giustamente di Opposizione, sul Piano, però dobbiamo tenere in considerazione che il tutto è disciplinato comunque da delle

leggi regionali che vincolano chiaramente alcune risorse a determinate tipologie di servizi. Il Comune da un certo senso è anche obbligato a fare degli stanziamenti in relazione a determinati servizi.

Detto questo, comunque riteniamo importantissimo il fatto che sia stata poi riscritta la convenzione con gli istituti paritari, che ci sia stato comunque uno stanziamento importante anche per queste tipologie di strutture.

Pertanto, anche se comunque ci sono delle riserve, perché alcune tipologie di stanziamenti, avremmo magari anche altre occasioni, sicuramente sarebbero potuti essere arricchiti rispetto a quanto stabilito. Complessivamente però diciamo che un passo in avanti è stato fatto.

Abbiamo delle criticità che non possiamo sviscerare in questa sede, ma che andremo sicuramente ad approfondire nei mesi successivi, sono legate queste criticità a dei progetti. Nello specifico mi riferisco allo stanziamento... Un attimo che devo trovare la pagina. Eccolo qui. Degli Sportelli di ascolto, tutoring e lotta alla dispersione scolastica.

Prima l'Assessore ci ha spiegato che è stato un po' il tutto accorpato, in relazione ai servizi relativi alle scuole dell'infanzia e primarie chiaramente l'eventuale sostegno a famiglie che hanno un disagio è importantissimo e noi gli interventi li supportiamo in tutte le loro forme.

Riteniamo però tuttavia eccessivo lo stanziamento che, ripeto, noi non abbiamo il progetto, quindi stiamo facendo un'osservazione di massima che ci impegneremo poi a strutturare anche con degli atti, però riteniamo eccessivo lo stanziamento per le altre voci. 153.000 Euro per degli sportelli di ascolto, piuttosto che il tutoring o incontri per genitori, visto così a noi sembra un pochino troppo corposo.

Ora, diamo con riserva, il giudizio è con riserva perché vorremmo vedere poi nello specifico come si articolano queste tipologie di progetti.

Questa è la prima criticità che mettiamo sul tavolo.

Poi abbiamo delle considerazioni, che anche qui ci riserviamo poi dopo di approfondire, in relazione ai progetti didattici.

Allora, noi siamo fortemente convinti che tutti gli stanziamenti relativi a delle iniziative che poi possono far avvicinare i bambini alle istituzioni siano soldi ben spesi, sono un investimento sicuro. Chiaramente però abbiamo delle perplessità in relazione ad alcune tipologie di progetti che stiamo mettendo ora sul tavolo.

Pertanto vorremmo vedere come si articolerà più nello specifico il progetto del Consiglio Comunale, perché sembra piuttosto ambizioso il progetto. Quando noi leggiamo "Il percorso si svilupperà in diverse fasi a partire da una serie di incontri propedeutici con dirigenti scolastici, insegnanti e con le classi, una fase di elezione, una successiva attivazione del vero e proprio Consiglio, con riunioni ed assemblee dove discutere

obiettivi ed azioni da portare avanti". È piuttosto ambizioso. Questo lo diciamo con convinzione. Cercheremo di capire bene come sarà strutturato questo processo, perché comunque parliamo di discorsi piuttosto complicati.

Siamo sicuramente d'accordo con l'implementare queste tipologie di approcci, ma vogliamo seguirne e monitorarne poi l'andamento.

Per quanto riguarda anche il punto successivo relativo alle celebrazioni del 25 Aprile e del 2 Giugno, 70° anniversario della Costituzione, ricordiamoci che comunque sono già nei progetti didattici, fanno parte dei programmi delle scuole questi eventi; sicuramente gli istituti hanno ampiamente approfondito la materia. Con questo non stiamo assolutamente dicendo che non bisogna ulteriormente approfondire, però noi per scelta politica avremmo magari cercato di sviluppare dei discorsi relativi a magari delle ricorrenze, delle celebrazioni che ai più sono sconosciuti. Cito per esempio la Festa del Tricolore, piuttosto che l'anniversario dell'Unità d'Italia, la Giornata Europea ecc. Sono ricorrenze e festività che comunque rientrano nel nostro calendario, sono ricorrenze importanti dove sostanzialmente negli istituti non se ne parla.

Noi avremmo, secondo un nostro confronto, diciamo così approfondito più queste tipologie di ricorrenze, perché comunque fanno parte del nostro patrimonio culturale e della nostra storia, che ai ragazzi sono sconosciuti.

Pertanto anche l'eventuale collaborazione con l'Associazione Nazionale Partigiani è anche questo un qualcosa di molto complicato; nel senso che noi non abbiamo delle pregiudiziali, però anche qui ci riserviamo il discorso di monitorare l'andamento del progetto. Saremo attenti e vigili nel vedere come si svilupperanno e come appunto si monitorerà il progetto stesso. Ripeto, queste sono cose molto impegnative e soprattutto delicate, che vanno sicuramente analizzate con un occhio critico. Noi su questo non mancheremo.

Andando avanti sempre sui progetti didattici arrivo alla fine con il Tavolo di coordinamento sulla legalità, tavolo importantissimo, che sicuramente noi appoggeremo, ma sfrutto questa occasione anche per lanciare un monito alla Commissione Antimafia, la Commissione Speciale Antimafia, che qui è menzionata in quanto farà parte della progettazione di questo Tavolo di coordinamento sulla legalità, quindi anche delle iniziative; ma allo stesso tempo vorrei ricordare che la Commissione Speciale Antimafia nasce con degli obiettivi che noi abbiamo votato in una delibera, non si limita soltanto, ricordiamoci - vi prego - questa cosa, perché purtroppo, io non sono convinto che accada questo in quest'aula, però bisogna fare attenzione secondo me, perché poi si rischia di far passare il messaggio sbagliato, che la Commissione Antimafia si limiti soltanto a delle parole e non persegua poi degli obiettivi che noi abbiamo descritto e votato all'interno della delibera, ovvero

quelli che vi vado adesso ad elencare. “Atteso che il nuovo organismo si configura quale soggetto a fornire indirizzi all’Amministrazione Comunale nell’attività di prevenzione e contrasto al radicamento delle associazioni mafiose”.

Vanno benissimo assolutamente le eventuali iniziative culturali che sicuramente la Commissione Antimafia sposterà, ma non limitiamoci soltanto a questo. La Commissione Antimafia deve fare quello che vi ho appena letto, senno è un ulteriore organismo che sostanzialmente va a sdoppiare delle attività che sono già svolte da altre associazioni e da altri enti.

Quindi è anche un monito per dire: non limitiamoci solo a questa attività ma facciamo anche altro, senno rischia di essere - è vero - una produttività limitata.

Anche qui bisogna fare molta attenzione, perché i progetti della Commissione Antimafia andranno poi dopo ad essere illustrati alle scuole secondarie. Io non vorrei nella maniera più assoluta che la Commissione possa essere un domani utilizzata anche come un’eventuale vetrina. Lo sto mettendo qui adesso, lo vado ad indicare a tutti quanti noi, perché non vogliamo che sia soltanto limitata semplicemente a delle comunicazioni, a dei progetti finalizzati solo ed esclusivamente poi dopo ad ampliare il discorso all’interno delle scuole.

Ricordiamoci la prima parte della delibera che abbiamo votato in relazione al Regolamento, la Commissione io auspico che produca anche delle documentazioni relative poi dopo al fenomeno, che faccia quindi un lavoro di analisi e che produca dei documenti poi utili per altre tipologie di iniziative.

Queste sono le criticità che noi mettiamo sul piatto. Sicuramente va un importante riconoscimento anche ai presidi che sono stati menzionati prima dall’Assessore, perché chiaramente questo Piano è anche strutturato con l’ausilio, soprattutto con la partecipazione attiva delle scuole. Noi in qualità di Opposizione andiamo a sostenere il parere di chi opera negli istituti, con chi è a contatto diretto con le scuole, soprattutto con gli alunni e con le problematiche degli istituti.

Questo mio intervento ha voluto sottolineare delle criticità che, ripeto, noi stiamo ponendo sul tavolo senza comunque monitorare poi l’andamento del progetto. Ci riserviamo quindi di andare a controllare gli sviluppi di questi progetti nel corso dell’anno scolastico.

Queste sono criticità che noi mettiamo sul tavolo e che cercheremo poi dopo di approfondire.

Alla luce di queste considerazioni, già che ci sono, esprimerò il voto del mio Gruppo, che sarà di astensione. Grazie.

**Vice Presidente Venchiarutti**

Grazie Consigliere Scarlino.

La parola al Consigliere Bellofiore, prego.

## Consigliere Bellofiore

Grazie Presidente.

Dalla presentazione dell'Assessore si evince fin da subito come questo Piano Diritto allo Studio sia sostanzialmente elaborato e pensato, diversamente dal Piano presentato l'anno scorso, non starò a ripetere quanto già sottolineato dal Consigliere Cecchetti, però volevo fare, anche a nome del Partito Democratico, un plauso all'Assessore per il lavoro fatto, sia sui tempi sia sul metodo. Un lavoro che ha portato alla discussione di questo Piano Diritto allo Studio nella seduta di luglio, non precludendo nessun tipo di condivisione appunto sia con i presidi che con le forze politiche della Maggioranza.

Un lavoro ampio, che è servito appunto alla realizzazione di questo documento.

Volevo soffermarmi in particolare su una delle novità presenti nei progetti inseriti in questo Piano Diritto allo Studio, che riguarda i progetti presi e presentati dal Coordinamento La Pace in Comune, che è un Coordinamento di Comuni e di associazione del Milanese, di cui il Comune di Rho fa parte, di cui ho il piacere anche di seguire direttamente i lavori di questo Coordinamento, che ha come priorità tematiche, i temi appunto della pace, della ..., dell'interculturalità, tematiche che si ricollegano molto al discorso e alla mozione presentata precedentemente, di cui abbiamo discusso per larga parte di questo Consiglio Comunale; perché credo che non siano, come dire, parole... A volte parliamo un po' di intercultura, solidarietà ecc., come parole un po' scontate e un po' vuote. In realtà metterle, inserirle all'interno di un Piano Diritto allo Studio significa parlare, portare i docenti e sviluppare percorsi educativi rivolti a bambini, a preadolescenti e parlare del tema, non in un modo fazioso, in un modo di parte, ma stimolare e coinvolgerli in un ragionamento che porti anche ad una comprensione dell'enorme problematicità del tema. Viviamo in un mondo così complesso, così dinamico, abbiamo bisogno di persone che sappiano approcciarsi intelligentemente ai problemi che vanno risolti.

I progetti in particolare di questo Coordinamento, che per il Comune comunque... Il Coordinamento prevede per i Comuni aderenti dei progetti gratuiti per un tot numero di classi. Comunque non è una spesa eccessiva e se anche lo fosse saremmo contenti di affrontarla. Sono in particolare progetti riguardanti l'immigrazione e l'intercultura, la cittadinanza attiva, legalità e bene comune, stili di vita sostenibili e progetto sulla mondialità.

Oltre a tutta la parte appunto più di contenuti, più sostanziale, si evince da questo documento anche la volontà di sostenere anche economicamente le iniziative e tutti i contenuti presenti, ad esempio, come prima richiamava anche l'Assessore, con l'aumento della spesa prevista per le borse di studio, che da

17.750 Euro previsti per il Piano del 2016/2017 passa a 19.300 nel documento che oggi discutiamo. Anche, come prima diceva l'Assessore Orlandi, nel momento in cui con la delibera precedente, con la variazione di Bilancio, con l'approvazione del Consuntivo anzi sono stati deliberati 960.000 Euro, 147.000 dei quali vengono utilizzati per rifinanziare alcune azioni inserite in questo Piano Diritto allo Studio come la continuazione del progetto del Distretto Digitale ed altri interventi ad esempio sul centro cottura, ed altri simili.

Faccio una considerazione personale finale, sono contento che questo Piano venga discusso anche seriamente dai partiti di Opposizione. Mi spiace arrivare un po' a discuterne a quest'ora, con un'aula consiliare, mi rivolgo alla parte del pubblico, un po' vuota, perché comunque rappresenta sicuramente un documento molto importante, politicamente importante per l'Amministrazione, per l'intento politico ed educativo che ha e che svolge nei confronti della città e nei confronti degli studenti della nostra città.

#### **Vice Presidente Venchiarutti**

Grazie Consigliere Bellofiore.  
La parola al Consigliere Giussani, prego.

#### **Consigliere Giussani**

Intanto ringrazio l'Assessore per aver accolto una richiesta che avevo fatto l'anno scorso.

Ne faccio subito un'altra, parlando di scuole paritarie, svolgono un ruolo sicuramente fondamentale per quanto riguarda l'educazione dei bambini, soprattutto danno una mano notevole al Comune nel risparmiare soldi.

Mi spiego bene, nelle frazioni come Lucernate, come Terrazzano, dove non esiste una scuola pubblica dell'infanzia, se non ci fossero sarebbe un guaio grosso per il Comune, perché dovrebbe metterci dei soldi per costruirle, dovrebbe pagare le insegnanti e compagnia bella.

Adesso vengo alle note dolenti. Il Regolamento prevede, cioè al di là di quella che è stata la convenzione firmata da poco con i rappresentanti delle scuole paritarie, il Regolamento prevede di accogliere per esempio bambini portatori di handicap. Come vengono ricompensate queste scuole che accolgono i bambini portatori di handicap? Con un rimborso forfettario che l'anno scorso era di 5.300 Euro, quest'anno 6.000 Euro, che non bastano neanche per pagare due mesi di stipendio e di contributi per l'insegnante di sostegno che obbligatoriamente deve essere assunta.

***Rientra in aula il Presidente, Sig. Giovanni Vittorio Isidoro, il quale riassume la Presidenza.***

## **Consigliere Giussani**

Io chiedo che questa somma, mi rivolgo all'Assessore Orlandi in questo caso, venga quanto meno portata a 10.000 Euro, perché mi sembra veramente una cosa incredibile chiedere di farsi carico di questi bambini qua, giustamente per carità, poi dimenticarsi al momento opportuno di contribuire a pagare.

Non solo, anche perché che cosa dice l'allegato A al punto 4? "Garantire l'eventuale supporto educativo con oneri a carico del Comune per gli alunni disabili, secondo le stesse modalità e procedure utilizzate per gli alunni disabili delle scuole statali". Benissimo, mi sono informato con gli insegnanti di Lucernate, della scuola dell'infanzia di Lucernate, quest'anno non è andato nessuno a garantire un supporto educativo.

L'Assessore mi ha detto che è di quest'anno questa novità, c'era anche sul Piano dello Studio dell'anno scorso e anche l'anno scorso nessuno si è visto.

Chiedo quindi all'Assessore di trovare i soldi il prossimo anno, quanto meno 10.000, ma raddoppiare quella cifra lì, perché è incredibile. A Lucernate hanno assunto un'insegnante e gli arrivano 5.300 Euro. Peccato che l'abbiamo assunta per tutto l'anno e non solamente per due mesi.

Poi un'altra cosa, sono abbastanza... Intanto come dichiarazione di voto noi voteremo contro questo Piano di Diritto allo Studio. Un altro dei motivi che mi spingono a votare contro, che spingono la Lega a votare contro è che non si fa cenno minimo alle morosità. Mi è stato detto: sì, però le morosità scadono, il tempo ultimo per sanare i debiti è agosto. Benissimo, potevamo tranquillamente fare un parallelo con luglio dell'anno scorso e vedere se sono aumentate, se sono diminuite, chi sono, come mai e tutto il resto.

Anche questa mi sembra una lacuna abbastanza evidente. Ci si è preoccupati giustamente, faccio un plauso all'Assessore, di portare in Consiglio Comunale il Piano per il Diritto allo Studio, però insomma, doveva essere secondo me più completo.

Vi ringrazio.

## **Presidente Isidoro**

Grazie Consigliere Giussani.

Consigliere Bale, prego.

## **Consigliere Bale**

Grazie.

Volevo sottolineare altri aspetti, che però in realtà sono già stati sottolineati durante il corso della serata. Oltre alle tempistiche, per le quali faccio un plauso all'Assessore e a tutti quelli che ci hanno lavorato, volevo sottolineare anche la

modalità con cui è stato scritto questo Piano del Diritto allo Studio.

Un lavoro che è stato fatto insieme alle scuole, tra l'Amministrazione e i partiti, che ha visto in particolare, questo secondo me è importante sottolineare, una collaborazione molto positiva tra tutte le forze della Maggioranza.

Questo non è un obiettivo scontato, lo ritengo, lo riteniamo come Gruppo molto positivo.

Sono state fatte diverse modifiche al Piano Diritto allo Studio, non tanto sulla sostanza che viene confermata quanto invece appunto sul cercare di rendere più organiche le questioni che erano già inserite nei Piani precedenti.

Non sto a ripeterle perché volevo parlare del Consiglio Comunale dei Ragazzi, dell'importanza di coinvolgere anche i minori di 18 anni nella vita pubblica.

Volevo parlare appunto dello Sportello unico di ascolto, un altro esempio di come l'Amministrazione ha reso più organico un progetto che già esisteva.

Un punto che non è stato toccato, forse brevemente dall'Assessore, è il tavolo, quello che è stato costituito sull'Europa, appunto perché era emersa la necessità delle scuole, degli studenti e degli insegnanti, di avere la possibilità di partecipare a degli scambi europei; con questo tavolo si riescono a scambiare delle competenze tra i vari istituti e gli istituti specializzati se necessario.

Per quanto riguarda invece la legalità credo che sia un risultato importante, perché ci sono moltissimi progetti, la scuola è piena per fortuna di progetti sulla legalità; ma tutti sono organizzati da diversi enti. Ce n'è uno appunto sulla l'educazione stradale con la Polizia Locale, ce n'è uno sul bullismo e la legalità in generale con l'Ordine degli Avvocati. Ce n'è uno sui diritti dei bambini promosso dall'Amministrazione, ma ce ne saranno altri che verranno attivati durante il corso dell'anno.

Ritengo che sia molto positiva l'attenzione che viene posta su questi temi, ma la cosa importante è essere riusciti ad avere un coordinamento centralizzato su queste iniziative, perché è importante che ogni classe, ogni scuola... Cioè non rimanga nelle mani delle insegnanti la possibilità di parlare di legalità all'interno delle classi, ma che esista un progetto condiviso, che consenta a tutte le classi di tutte le scuole di parlare di questi temi.

Colgo l'occasione per rispondere al Consigliere Scarlino, credo di poter dire che la Commissione abbia ben presenti quali sono gli obiettivi e quali sono le finalità che sono state proposte nella delibera. Le ha portate avanti durante il corso di quest'anno e continuerà a portarle avanti.

Voglio però ricordare, perché spesso questa cosa viene dimenticata, che non siamo magistrati, non siamo una Commissione Antimafia parlamentare, non siamo neanche una

Commissione d'inchiesta. Facciamo quello che possiamo fare e lo facciamo, l'abbiamo fatto e continueremo a farlo.

Un'altra cosa, mi auguro anche io che la Commissione Antimafia non venga utilizzata come vetrina da alcuni membri della Commissione, per portare avanti delle campagne elettorali personali totalmente fuori luogo.

Torno al Piano Diritto allo Studio, credo che nel complesso questo sia stato un lavoro molto positivo dell'Assessore, dell'Amministrazione e di tutti quanti, perché è stata messa secondo me una forte attenzione per far crescere gli studenti sia all'interno delle mura scolastiche ma anche al di fuori di esse.

Ringrazio ancora una volta tutti quelli che hanno lavorato e anche chi mi ha ascoltato. Grazie.

### **Presidente Isidoro**

Grazie Consigliere Bale.  
Consigliere Lemma, prego.

### **Consigliere Lemma**

Grazie Presidente.

Il Consigliere Kirn preme di fare in fretta.

Anche io per dichiarazione di voto, non essendo in Commissione ho ascoltato l'esposizione lodevole dell'Assessore Giro e devo dire che mi è piaciuta, ho visto l'impegno che ci ha messo. Sicuramente è un progetto ambizioso, però bisogna lavorarci.

Capisco anche che ci sono delle criticità che qualche Consigliere che mi ha preceduto ha sottoposto, penso che in corso d'opera queste criticità si possano modificare o aggiustare.

In particolare mi è piaciuto il tema sui ragazzi affetti da DSA e da disturbi dell'attenzione. Purtroppo questo qui è un fenomeno in continua evoluzione, che questi bambini, questi ragazzi ne soffrono.

A me ha fatto piacere che ci sia un'attenzione maggiore su questo problema, di conseguenza io le faccio gli auguri di buon lavoro e il mio voto sarà favorevole.

Grazie.

### **Presidente Isidoro**

Grazie Consigliere Lemma.  
Consigliere Mancarella, prego.

### **Consigliere Mancarella**

Anche io concordo con i Consiglieri che hanno speso parole positive per questo Piano di Diritto allo Studio. Quando un lavoro è ben fatto va dato il giusto merito.

Vorrei sottolineare però alcune caratteristiche proprie dell'Assessore Giro, che ha saputo mettere in campo delle capacità non indifferenti dietro la realizzazione di questo Piano di Diritto allo Studio.

In particolare la capacità di cogliere i temi del nostro tempo, perché effettivamente abbiamo dico perso, perché secondo me sono state due ore perse, a parlare di un argomento, uno che non era neanche all'O.d.G. probabilmente, è diventato all'O.d.G., ma che comunque aveva già una risposta, che è stata quella che ha dato poi il Sindaco, chiara e che è rimasta quella. Anche perché non c'era motivo per cambiarla.

Ha saputo cogliere i temi del nostro tempo quando partiamo dai ragazzi, dai giovani, dai bambini, perché quella domanda che poneva Tizzoni a cento cittadini rhodensi, cosa pensano degli immigrati o della situazione dell'immigrazione in questo momento, io quella domanda la porrei a cento bambini e vorrei la loro risposta; perché forse mi interesserebbe molto di più quella risposta piuttosto che i cento cittadini qualunque di questa città.

Mi piace l'Europa, mi piace il tema dell'Europa, della legalità, della pace e della solidarietà, credo che diano proprio la linea di questa Amministrazione. Credo che dovrebbero dare la linea di questo Paese.

Un'altra capacità che ha saputo mettere in campo l'Assessore Giro è stata l'assertività dimostrata nell'ascoltare le parti politiche, le parti politiche che si sono rese disponibili sin dal novembre scorso a mettersi attorno ad un tavolo e a cercare di creare questo Piano di Diritto allo Studio, di cui oggi appunto, come hanno già detto più Consiglieri, riusciamo a distanza di sei anni a riportare ad un'approvazione nel mese di luglio, quando appunto non avveniva da sei anni.

Infine la fondamentale collaborazione stretta con i dirigenti scolastici, per rendere proprio operativi i servizi e i bisogni delle scuole in cui loro esercitano.

Condividiamo la soddisfazione dell'Assessore per il Piano di Studio che ci propone questa sera e per dichiarazione di voto voteremo sicuramente a favore. Grazie.

**Presidente Isidoro**

Grazie Consigliere Mancarella.  
Consigliere Kirn, prego.

**Consigliere Kirn**

Per dichiarazione di voto. Voterò a favore.

**Presidente Isidoro**

Grazie.

Assessore Giro, prego.

**Assessore Giro**

Rispondo velocemente ad un paio di cose che sono state accennate sulle criticità presunte dei progetti.

È vero, il progetto, diciamo quello sul disagio, tutoring, ascolto, è costoso, ma perché si tratta di un progetto che lavora sull'individuo, o su piccolissimi gruppi di cinque o sei persone. Chiaramente se si prende in carico un ragazzo con uno sportello psicologico si paga lo psicologo per un'ora per un unico utente. Questo moltiplicato sulle scuole e sul numero di utenti diventa consistente; infatti la misura dello Sportello di ascolto è quella più costosa nell'insieme.

Poi chiaramente il dettaglio di tutto questo, o del progetto del Consiglio Comunale dei Ragazzi, verrà definito attraverso quello che sarà il bando di gara per trovare l'operatore che svolgerà il servizio, che dovrà quindi... Si andrà a dettagliare maggiormente quello che si richiede, qui è stata fatta una sintesi estrema, anche per non appesantire troppo il documento.

Sul contributo per le scuole paritarie ahimè la convenzione l'abbiamo firmata l'anno scorso e questa rimarrà in vigore per 17/18 e 18/19. È stato argomento di dibattito con i rappresentanti delle scuole paritarie. La proposta di 10.000 Euro è stata valutata in quella sede, ma alla fine della trattativa si è concordato per questa cifra, per l'anno prossimo e per quello successivo dovrebbe rimanere quella, insieme agli interventi di supporto educativo.

Ultima cosa, tema della morosità. Come già detto durante la Commissione i dati li potremo avere corretti a settembre, perché i genitori hanno tempo fino al 31 agosto per sanare le proprie posizioni e saldare eventuali debiti rimasti. Li abbiamo sempre visti dopo il 31 agosto, porteremo al primo Consiglio Comunale un piccolo report riguardo alla situazione, così da informare tutto il Consiglio al riguardo. Basta.

**Presidente Isidoro**

Grazie Consigliere Giro.

Non c'è nessuno iscritto a parlare. Confermiamo la presenza e votiamo.

<b>CONSIGLIERE PRESENTI</b>	<b>23</b>	
<b>CONSIGLIERI ASSENTI</b>	<b>2</b>	<b>Viscomi, Borghetti S.</b>
<b>CONSIGLIERI ASTENUTI</b>	<b>4</b>	<b>Borghetti L., Scarlino, Tizzoni, Venchiarutti</b>
<b>CONSIGLIERI VOTANTI</b>	<b>19</b>	

<b>CONSIGLIERI FAVOREVOLI</b>	<b>17</b>	
<b>CONSIGLIERI CONTRARI</b>	<b>2</b>	<b>Giudici, Giussani</b>

**Presidente Isidoro**

Delibera approvata.

Il Consiglio Comunale è terminato.

C'è l'immediata eseguibilità? No.

Buone ferie a tutti, spero che a settembre si torni con più serenità.

- ore 01.16 -

IL SEGRETARIO GENERALE  
Matteo Bottari

IL PRESIDENTE DEL  
CONSIGLIO COMUNALE  
Giovanni Vittorio Isidoro

Copia cartacea ai sensi dell'art. 3 bis commi 4 bis e 4 ter d.lgs. n.82/2005 di originale informatico conservato negli archivi del Comune di Rho.

Documento firmato digitalmente ai sensi dell'art.24 del d.lgs. n.82/2005.

A norma dell'art. 3 del d.lgs. n.39/93 si indica che il documento è stato emanato da:

ISIDORO GIOVANNI VITTORIO;1;79108350655365291552945501955945294605  
Matteo Bottari;2;736458